

enpam

Anno XVIII - n° 8 - 2013

Copia singola euro 0,38

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



SLA

Se l'ammalato
è il medico

LIBERI PROFESSIONISTI
Quanto prenderanno di pensione

*La specializzanda Denise Brunozi
e il docente Maurizio Iacoangeli della
scuola di neurochirurgia dell'Università
Politecnica delle Marche*

FORMAZIONE A RISCHIO
Medici e pazienti in fuga all'estero

POLIZZA SANITARIA
Come aderire per il 2014



Poste Italiane SpA
Spedizione in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004
n. 46) art. 1, comma 1
CNS/AC-Roma

più FACILE

Il prestito
che mette il **turbo**



la consulenza è sempre gratuita

LAZIO
06 86.07.891

CAMPANIA
081 78.79.520

ITALIA
800 135.936

lunedì - venerdì (9.00 - 18.00)

lunedì - venerdì (8.30 - 21.00)
sabato (8.30 - 17.30)

convenzione
ENPAM

 **ClubMedici** www.clubmedici.it

in collaborazione con
 
un mondo più vicino

Club Medici Italia Srl: Via G. B. De Rossi 12 - 00161 Roma - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A2500
Club Medici Finanza Srl Agente in Attività Finanziaria: Centro Dir. Isola E3 - 80143 Napoli - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A6229

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto presso le sedi di Club Medici Italia Srl e Club Medici Finanza Srl unitamente a copia del testo contrattuale. La richiesta del prestito flessibile è soggetta ad approvazione di Agos Ducato SpA e può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità nei pagamenti. Salvo approvazione Agos Ducato.



Associazione Italiana Agopuntura

Anno di Fondazione 1982

AGOPUNTURA ENERGETICA E TRADIZIONALE

CORSO TEORICO-PRATICO

INIZIO CORSI: 26 GENNAIO 2014

1° LIVELLO: Durata 110 ore

BIOFISICA-ENERGETICA-LOCALIZZAZIONE
DEI PUNTI-DATI TRADIZIONALI.

2° LIVELLO: Durata 120 ore + pratica ambulatori

BIOFISICA II°- ENERGETICA II°- SEMEIOTICA
CLINICA I° (osteo articolare).

3° LIVELLO: Durata 130 ore

CLINICA II° (sistematica).

Direttore dei corsi:
dott. Franco Menichelli,
*membro della Commissione
sulle Medicine non Convenzionali,
presso l'Ordine Provinciale
dei Medici chirurghi
e Odontoiatri di Roma e prov.*

Libri di testo:
tutti dei docenti della scuola
e in lingua italiana.

Materiale audiovisivo:
• tecnica agopunturistica
e casi clinici (12 ore).
• lezioni video dei tre livelli
in DVD (150 ore.)

Esami:
I° e II° livello facoltativi,
III° livello obbligatorio,

Esercitazioni pratiche:
presso ambulatorio AIA.

Iscrizioni: a numero limitato.



**50 crediti ECM l'anno per Medici
e Odontoiatri**

*Programma depositato e conforme con
la delibera 51/98 Ordine Medici di Roma*

ESPERIENZA:

OLTRE 2000 MEDICI AGOPUNTORI ITALIANI PROVENGONO DALLE NOSTRE SCUOLE

ATTESTATO

ISCRIZIONE: Registro dei Medici Agopuntori presso l'Ordine Provinciale dei Medici di Roma.

Telefono: 06 85350036 - 00198 Roma, via Tagliamento, 9

www.agopuntura.it - e-mail: info@agopuntura.it



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XVIII n° 8 – 2013
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

5 L'Editoriale del Presidente

È ora di un po' di ottimismo

di Alberto Oliveti

7 Adempimenti e scadenze

A cura del Servizio accoglienza telefonica

10 Enpam

L'Enpam trasloca in Piazza Vittorio

12 Lavoro

Sanità tagliata

15 Lavoro

Cercasi sale operatorie

di Gabriele Discepoli

Sanità senza frontiere

di Marco Vestri

16 Lavoro

Specializzandi, riforma

senza portafoglio

di Marco Fantini

16 Lavoro

E i futuri medici progettano

la fuga all'estero

di Claudia Furlanetto

18 Lavoro

Quando il medico 'ruba'

il lavoro agli osteopati

di Claudia Furlanetto

20 Previdenza

Liberi professionisti,

ecco la vostra pensione

di Gabriele Discepoli

21 Previdenza

Enpam in prima linea

sui fondi dell'Unione europea

22 Previdenza

Medici dipendenti tartassati

di Claudio Testuzza

FORMAZIONE A RISCHIO

12



20

PREVIDENZA

LIBERI PROFESSIONISTI,
ECCO LA VOSTRA PENSIONE

23 Pensionati

I perché di una manifestazione
di Michele Poerio

24 Previdenza complementare

Agevolazioni fiscali 2013,
ultima chiamata
di Luigi Mario Daleffe

26 Assistenza

Anche i medici si ammalano di Sla
di Laura Petri

28 Assistenza

Cento borse per il post-lauream
di Umberto Rossa

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

30

ASSISTENZA

COME RINNOVARE
LA POLIZZA SANITARIA

34 Sindacati

Cosa può fare l'Enpam per sostenere il lavoro
68° congresso della Fimmg

36 Fnompco/1

Il codice: la casa morale
di tutti i medici

Il commento di Amedeo Bianco

37 Fnompco/2

Campagna contro i falsi dentisti
Il commento di Giuseppe Renzo

38 Omceo

Dall'Italia storie di medici
e odontoiatri
di Laura Petri

40 L'avvocato

Licenziati e non reintegrati,
sì a un ulteriore risarcimento
di Angelo Ascanio Benevento

41 Assicurazioni

Polizze, obbligo inutile
se non diminuiscono
gli incidenti
di Andrea Le Pera

44 Formazione

Congressi, convegni, corsi
di Carlo Ciocci

48 Volontariato

La nave ospedale vuole partire
di Laura Petri

RUBRICHE

50 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto
dei camici bianchi

53 Convenzioni

Nuovi hotel per gli iscritti Enpam
di Silvia Di Fortunato

54 Medici e sport

Sciare per una passione di fondo
di Laura Petri

55 Recensioni

Libri di medici e di dentisti
di Claudia Furlanetto

58 Arte

Renoir, l'eterna vitalità della pittura
di Riccardo Cenci

59 Arte

Ferrara riscopre Zurbarà
di Riccardo Cenci

60 Musica

I Cantori di Ippocrate
di Marco Vestri

61 Lettere al presidente

63 Filatelia

Un francobollo contro l'infarto
di Gian Piero Ventura Mazzuca

64

GIORNALE
DELLA PREVIDENZA
PREFERISCI LA VERSIONE
DIGITALE?



IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA PER CHI PREFERISCE IL DIGITALE

I lettori che preferiscono leggere il Giornale della Previdenza in forma elettronica da oggi possono scegliere di ricevere la rivista nella sola versione digitale. Per rinunciare all'edizione cartacea e contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, è sufficiente specificarlo nell'area riservata del sito dell'Enpam (www.enpam.it), sezione 'Modulistica on line'.



dal 1928 una storia lunga 85 anni

ASSIMEDICI®
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

www.assimedici.it

La SOLUZIONE SEMPLICE in un mondo COMPLESSO



- ✓ RC Professionale
- ✓ Tutela Legale
- ✓ Infortuni
- ✓ Piano Sanitario



NOVITÀ

CON SOLO
€ 60
AL MESE



POLIZZA RC PROFESSIONALE MEDICO OSPEDALIERO

ORA È POSSIBILE PAGARE LA PROPRIA COPERTURA PER LA RESPONSABILITÀ CIVILE SANITARIA
MENSILMENTE SENZA SOTTOSCRIVERE UN FINANZIAMENTO MA SEMPLICEMENTE CON UN RID BANCARIO

Numero Verde
800-661.844

Info Line
02.87.19.80.99

MEDICO DIPENDENTE OSPEDALIERO - TUTTE LE SPECIALITÀ

compreso direttore di struttura complessa inclusa intramoenia allargata

Massimale per anno e per sinistro **€ 5.000.000**

senza massimale aggregato per azienda e/o regione



Sono disponibili i corsi per la Formazione a Distanza (FAD) su www.assimedici.it

POLIZZA PER MEDICI

la App in Italia per iPhone e iPad ideata da **ASSIMEDICI**

uno strumento quanto mai semplice per il calcolo immediato del costo della propria polizza RC Professionale



E.C.M. *fad*

Educazione Continua in Medicina
PROGRAMMA NAZIONALE PER LA FORMAZIONE
CONTINUA DEGLI OPERATORI DELLA SANITÀ

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE
Corso FAD: 51297 - Inizio: 16/01/2013 - Crediti ECM FAD: 10
GRATUITO per tutti i clienti ASSIMEDICI che hanno sottoscritto
e perfezionato una **nuova polizza negli ultimi 3 mesi**



20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.48.00.94.47

39100 Bolzano, Piazza Domenicani 13 - Tel. (+39) 0471.42.67.11 - Fax (+39) 0471.17.22.034

Recapiti Roma: Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357

www.assimedici.it E-mail info@assimedici.it

Iscrizione RUI B000401406 del 12.12.2011

ASSIMEDICI Srl

Numero Verde
800-MEDICI
800-633424

Info Line
02.91983311

STEFFANO GROUP

assisANITÀ

ASSIPROFESSIONISTI

assi**EntiPubblici**

ASSISANITARIA
club della Salute



POLIZZA HIV
Epatite B e C





È ora di un po' di ottimismo

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Se potessi esprimere un desiderio con la certezza di vederlo realizzato, per il nuovo anno chiederei un'epidemia di ottimismo. Lo dico soprattutto per rispetto nei confronti dei giovani colleghi e di chi è ancora sui banchi dell'università. Girando per le facoltà, infatti, stiamo avvertendo un sentimento estremamente pessimistico degli studenti. Troppi danno per scontato che in Italia non c'è e non ci sarà lavoro e per questo si preparano a partire per l'estero. Sia chiaro, il confronto arricchisce sempre. Va benissimo, dunque, varcare le frontiere per andare a misurarsi con realtà diverse dalle nostre. Ma non di questo si tratta: all'estero c'è bisogno di medici quanto da noi e, una volta inseriti, i nostri colleghi non torneranno più. E l'Italia non può permettersi di perdere i suoi giovani migliori per colpa del pessimismo dilagante. Infatti, quando manca la fiducia e prevale il disfattismo, è facile prendere ogni problema per un ostacolo insormontabile. Le difficoltà certamente ci sono ma vanno analizzate. Con un atteggiamento più positivo alcune si riveleranno normali dinamiche legate alla gavetta, che tutti abbiamo fatto, mentre in altri casi si potrà comprendere magari che si tratta di congiunture, sfavorevoli ma pur sempre destinate a risolversi. È in quest'ottica che sta lavorando l'Osservatorio occupazionale dell'Enpam. La sanità sta cambiando in tempo reale e

per questo abbiamo cercato un punto di vista prospettico dal quale provare a vedere al di là della linea dell'orizzonte. Per esempio, è innegabile che oggi siamo di fronte a difficoltà di accesso al mondo del lavoro che nessun medico o dentista oggi in attività ha sperimentato nella sua carriera. È pur vero, tuttavia, che tutta la coorte entrata negli anni Settanta è prossima al pensionamento e quindi nuovi spazi si apriranno nel giro di alcuni anni. Per quanto riguarda i pazienti è evidente che le nuove norme europee faciliteranno la loro mobilità e quindi la loro possibile fuga all'estero. Allo stesso tempo una lettura positiva di quest'innovazione ci fa intravedere la possibilità che il nostro sistema di salute possa attirare qui i pazienti di altri Paesi e che i medici italiani possano portare in patria quella sana competizione professionale che, quando sono all'estero,

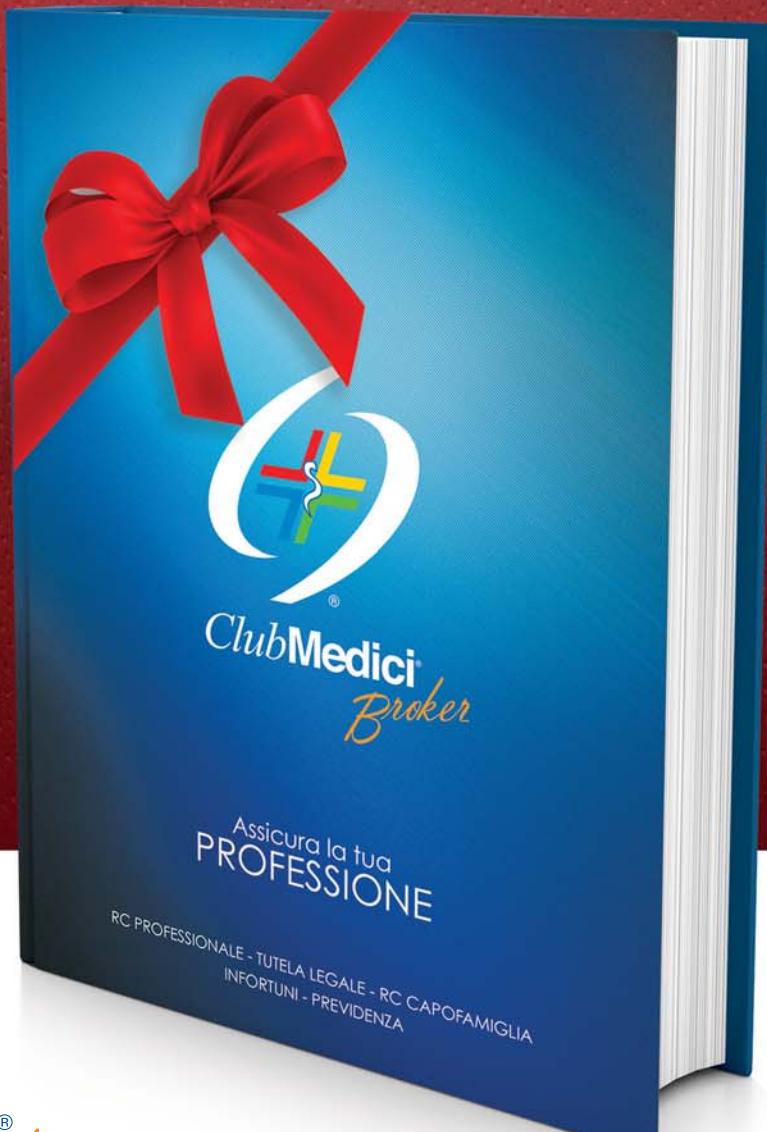
non li vede secondi a nessuno.

Insomma, spesso la realtà cambia a seconda dell'atteggiamento con il quale si è disposti a leggerla. Per questo è bene che chi si avvicina oggi alla medicina rifiugga l'ansia anticipatoria che sembra dilagare in questi mesi. E chi è già nella professione da tempo dia una mano: le cose non saranno magari più come una volta e dovremo abituarci all'idea di fare meglio con meno. Ma con un po' di ottimismo si può. ■



Dovremo abituarci all'idea di fare meglio con meno. Ma con un po' di ottimismo si può

Fai un regalo alla tua Professione



In omaggio per te la Guida alle Polizze. Prenotala.

info@clubmedicibroker.com

Adempimenti e scadenze

a cura del SAT
Servizio Accoglienza Telefonica
tel. 06 4829 4829

Quanto prenderò di pensione Quota B? La risposta è online

Per sapere a quanto ammonta la pensione di Quota B, i medici liberi professionisti possono usare un simulatore disponibile nell'Area riservata del sito www.enpam.it. Lo strumento si aggiunge a quello per il calcolo della pensione di Quota A, online già da qualche mese. Oltre all'importo, sarà possibile anche sapere quando decorrerà la pensione di vecchiaia. I dettagli sono pubblicati a pagina 20. ■



Contributi libera professione, sanzioni ridotte per chi regolarizza entro gennaio 2014

I termini per versare i contributi previdenziali sul reddito libero professionale del 2012 sono scaduti il 31 ottobre. Chi ha smarrito o non ha ricevuto il Mav non è esonerato dal versamento. Gli iscritti registrati al sito www.enpam.it possono stampare un duplicato del bollettino dalla loro Area riservata. Altrimenti è possibile ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. I duplicati dei bollettini possono essere pagati solo in banca.

Ritardi e sanzioni

Per chi fa il versamento entro 90

giorni dalla scadenza (entro il 29 gennaio 2014) la sanzione è pari all'1 per cento del contributo. L'importo della sanzione verrà calcolato successivamente dagli uffici della Fondazione.

Per chi ha rateizzato

Per gli iscritti che hanno chiesto la rateizzazione dei contributi previdenziali di Quota B, la prima rata del versamento è in scadenza il 31 dicembre prossimo. La richiesta per usufruire della misura 'anticrisi' doveva essere presentata entro il 15 novembre scorso: condizione per accedere alla rateiz-

SCADUTI I TERMINI PER VERSARE LA QUOTA A

È scaduto il 30 novembre il termine per versare i contributi per la Quota A del 2013. Chi non ha ancora fatto il pagamento può mettersi in regola entro il 31 dicembre evitando così il regime sanzionatorio. A partire dal 1° gennaio, infatti, le rate scadute andranno a ruolo tramite gli Agenti della riscossione competenti per territorio. Per il versamento si possono utilizzare i **bollettini Rav** (in banca o alla posta) oppure pagare con **carta di credito** chiamando il numero verde **800 191191** o collegandosi al sito www.gruppoequitalia.it > Servizi online >Paga online > Pagare Enpam. Chi non ha ricevuto i bollettini non è esonerato dal pagamento. I duplicati dei Rav possono essere stampati dall'area riservata del sito Internet dell'Enpam. ■

zazione era una riduzione di almeno il trenta per cento del reddito libero professionale rispetto a quello del 2012. Le altre due rate dovranno invece essere pagate entro il 28 febbraio 2014 e il 30 aprile 2014. In caso di ritardo dei versamenti la sanzione verrà calcolata dalla scadenza originaria, cioè il 31 ottobre.

Dal prossimo anno la rateizzazione sarà estesa a tutti i liberi professionisti, indipendentemente dal reddito, che sceglieranno la domiciliazione bancaria per il pagamento dei contributi di Quota B. ■

Adempimenti e scadenze

RISCATTI, LA RATA SCADE IL 31 DICEMBRE

Scade il 31 dicembre 2013 la seconda rata semestrale dei riscatti. Chi non dovesse ricevere il bollettino Mav entro il 20 dicembre, potrà scaricare un duplicato dall'area riservata del sito Internet dell'Enpam. In alternativa si può richiedere la copia del Mav telefonando al numero verde della Banca popolare di Sondrio 800 248464.

VERSAMENTI PER USUFRUIRE DEI VANTAGGI FISCALI

Acconti – Chi ha fatto domanda all'Enpam ma attende ancora di ricevere la proposta di riscatto può comunque usufruire del beneficio della deducibilità fiscale versando un acconto entro il 31 dicembre (data di esecuzione del bonifico). Tuttavia, per facilitare la gestione della pratica è consigliabile fare il pagamento alcuni giorni prima (preferibilmente entro il 15 dicembre).

Chi, invece, non ha ancora presentato domanda di riscatto e vuole pagare un acconto per beneficiare degli sgravi fiscali, deve preliminarmente richiedere il riscatto online o compilando il modulo disponibile nella sezione 'Modulistica' del sito della Fondazione.

Versamento aggiuntivo - Chi sta già pagando un riscatto può fare un versamento aggiuntivo, oltre la rata ordinaria di dicembre, nei limiti del debito residuo, entro il 31 dicembre (data di esecuzione del bonifico). È consigliabile comunque fare il pagamento alcuni giorni prima (preferibilmente entro il 15 dicembre).

Modalità di versamento - Il bonifico va fatto sul conto corrente intestato a Fondazione Enpam presso la Banca popolare di Sondrio, Agenzia 11 di Roma, Codice Iban: IT06 K 05696 03200 000017500X50. Nella causale di versamento è necessario indicare cognome e nome dell'iscritto, codice Enpam, tipo di riscatto, fondo sul quale è stato chiesto il riscatto. Esempio di causale: "Mario Rossi - 123456789A - Riscatto di laurea - Fondo di medicina generale".

Attenzione: la copia della ricevuta del pagamento dovrà essere inviata al servizio Riscatti e ricongiunzioni tramite fax al numero 06 48294978. È anche possibile inviare per email (all'indirizzo: unatum.riscatti@enpam.it) la copia scannerizzata della ricevuta oppure, per chi ha utilizzato una banca online, il messaggio di conferma del bonifico. ■

ONLINE L'ESTRATTO CONTO CONTRIBUTIVO DEI FONDI SPECIALI

Nell'area riservata del sito Enpam da fine novembre è disponibile l'estratto conto per i contributi versati ai Fondi speciali nel 2012. Il prospetto riporta in dettaglio il mese e l'anno di riferimento del compenso sul quale è stato calcolato il contributo, la provincia di appartenenza dell'azienda che ha provveduto al versamento e il nome dell'azienda. Nell'estratto conto sono anche registrate le somme eventualmente versate dai medici di medicina generale per l'aliquota modulare. Per chi ha lavorato per una società di capitale accreditata con il Servizio sanitario nazionale risulteranno i versamenti contributivi annuali.

Attraverso la lettura dell'estratto conto, gli iscritti potranno segnalare all'Ufficio posizioni contributive, eventuali irregolarità o inesattezze. ■

SAT Servizio Accoglienza Telefonica

tel. 06 4829 4829
fax 06 4829 4444
email: sat@enpam.it
(nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)
Orari: dal lunedì al giovedì ore 8.45 -17.15
venerdì ore 8.45 -14.00

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam ci si può rivolgere all'Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma
Orari di ricevimento: dal lunedì al giovedì ore 9.00-13.00 / 14.30-17.00
venerdì ore 9.00-13.00

SUSSIDI DI STUDIO PER GLI ORFANI: SCADENZA IL 15 DICEMBRE

Vanno presentate entro il 15 dicembre le domande per le borse di studio Enpam destinate agli orfani di medici e odontoiatri. I sussidi vanno da un minimo di 830 a un massimo di 4.650 euro. Per ulteriori dettagli e per scaricare i moduli di richiesta è possibile consultare la sezione Assistenza del sito www.enpam.it. ■

AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e Professioni Sanitarie



UniTest è la Società **Leader nella preparazione ai Test** di ammissione universitari con un'offerta formativa ed editoriale completa e specifica.

CORSI IN AULA - Test 2014

- ✓ **Corsi InverNALI** - da 200 a 125 ore: a partire da Ottobre**;
- ✓ **Corsi Vacanze Natalizie** - da 80 a 54 ore: dal 27 Dicembre**;
- ✓ **Corsi Weekend** - da 100 a 25 ore: dal 9 Febbraio**;
- ✓ **Vacanze Studio** - da 65 a 54 ore: inverno/estate**.

Corsi anche per studenti del quarto anno!

CORSI ON LINE

- ✓ Iscrizioni **sempre aperte**;
- ✓ Fruibili **24h su 24** illimitatamente;
- ✓ Aggiornati costantemente;
- ✓ Studi **dove e quando vuoi** tu!

IL 74%* DEI CORSISTI SUPERA IL TEST!

**SCONTI
FINO AL 15%
SE TI ISCRIVI
IN ANTICIPO!**



* percentuale media di ammissione dei partecipanti ai Corsi UniTest ** Corso On Line di 250 ore compreso in alcuni Corsi in aula

Collana UniTest - Ammissione all'Università

Compresi nelle quote dei Corsi in aula e On Line. In vendita su shop.uniformazione.com e nelle migliori librerie.

STUDIA CON METODO! SCEGLI

uniTest

**Teoria + Esercizi +
Raccolte Quiz + eBook**



Seguici su:



Numero Verde
800 788 884

Con UniTest Corsi e Libri per ogni Facoltà.

www.uniformazione.com



L'Enpam trasloca in **Piazza Vittorio**

D'ora in poi
l'indirizzo da utilizzare
per le comunicazioni
alla Fondazione Enpam
è Piazza Vittorio Emanuele II,
n. 78 - 00185 Roma.
**I numeri telefonici
restano invariati**

I romani la chiamano semplicemente 'Piazza Vittorio'. In realtà il nome completo è quello del primo re d'Italia, Vittorio Emanuele II. E non è un caso, visto che la piazza è stata realizzata nel 19° secolo, poco dopo il trasferimento a Roma della capitale. È sul lato sud-est di questa piazza storica che dal 20 novembre 2013 si è trasferita la Fondazione Enpam. Ora gli uffici sono riuniti in un unico edificio. La sede resta in posizione centrale, a poco più di 800 metri a piedi dalla Stazione di Roma Termini, e facilmente raggiungibile con la metropolitana (linea A: fermata Vittorio Emanuele). ■

Lettera Clinica®

L'informazione indipendente per il medico pratico



Libera informazione per un pensiero libero

Lettera Clinica è l'informazione libera per il medico pratico

Sul collaudato stile di *The Medical Letter*, sintetico, affidabile, rigoroso ed esaustivo, **Lettera Clinica** si rivolge al medico di medicina generale, proponendogli attraverso articoli delle migliori riviste internazionali, sempre con l'indicazione della fonte originale dell'articolo, un'ampia visione su cosa sta accadendo in medicina. Il taglio innovativo e pratico di questa rivista porta facilmente il medico ad applicare alla propria realtà quotidiana quanto appena appreso.

Lettera Clinica è suddivisa in sessioni con notizie su epidemiologia, patogenesi ed eziologia, novità diagnostiche, prevenzione, linee guida e farmaci. Novità assoluta nel campo dell'editoria medica italiana è la sessione denominata "Lavori in corso" che rende noti alcuni trial clinici in corso in Italia in modo che il medico possa decidere se consigliare o meno l'arruolamento ai propri pazienti. Il denominatore comune di tutti gli articoli è il fatto che tutti i dati riportati sono *evidence based*.

Con **Lettera Clinica** CIS Editore persegue la strada dell'indipendenza, dell'obiettività, della tempestività, della puntualità, della sintesi e dell'immediatezza, caratteristiche queste, che gli hanno permesso di distinguersi nel panorama delle pubblicazioni periodiche per il medico.

Lettera Clinica è anche **on line** con un sito dedicato.

Chiedi un **numero saggio** a CIS Editore (via San Siro 1 - 20149 Milano, telefono 024694542, ciseditore@ciseditore.it). Se preferisci puoi consultare un numero sul sito www.ciseditore.it alla pagina sala lettura.

Cartaceo*

Lettera Clinica 73,00 €

On-line*

Lettera Clinica 62,00 €

* Gli abbonati a *The Medical Letter* hanno diritto ad uno sconto. Per informazioni contattare il numero 02 4694542.

Se deciderai di abbonarti entro il 31 gennaio 2014 come lettore de "Il Giornale della Previdenza" riceverai un utile omaggio

CIS Editore Via San Siro 1 – 20149 Milano MI – Tel. 02 4694542 – Fax 02 48193584

E-mail: ciseditore@ciseditore.it www.ciseditore.it

C I S
EDITORE



SANITÁ TAGLIATA

Sedute operatorie ridotte, allungamento dei tempi d'attesa, minori opportunità di formazione e di lavoro. E ora la fuga all'estero. La spending review si fa sentire in tutta Italia

di Gabriele Discepoli, Marco Fantini, Claudia Furlanetto, Marco Vestri

Foto di Tania Cristofari (ad Ancona) e Vincenzo Basile (a Roma)





In alto i docenti Maurizio Iacoangeli e Massimo Scerrani.

Cercasi sale operatorie

ANCONA – “Fateci lavorare di più, anche gratis”. È un appello strano quello che lancia Maurizio Iacoangeli, neurochirurgo e ricercatore universitario in forza all’ospedale regionale di Torrette di Ancona. Da qualche tempo le sedute operatorie a disposizione dell’equipe di clinica neurochirurgica oncologica e d’urgenza sono state dimezzate. Oltre a diminuire la di-

sponibilità in sede, sono infatti saltate anche le convenzioni che permettevano al personale di andare ad operare in altri ospedali pubblici della regione. Il risultato: meno pazienti operati e, per gli specializzandi, meno possibilità di fare esperienza. “Diventa un problema finire la seduta operatoria in tempo – racconta Denise Brunozzi, specializzanda al terzo anno –. Se al professore ba-

stano cinque minuti per fare la chiusura, io ho bisogno di un quarto d’ora. Ma dovendo cercare di operare il più possibile in meno tempo, non sempre ci si può permettere quei minuti aggiuntivi”. Infatti tenere aperta una sala operatoria costa, e non basta la disponibilità dei medici a lavorare gratis.

UN PROBLEMA DI TUTTI

La situazione anconetana resta migliore rispetto ad altre aree del Paese. Le Marche fanno infatti parte



PER CHI CERCA/OFFRE LAVORO

Sul sito della Fondazione Enpam nella sezione dedicata ai concorsi (www.enpam.it/concorsi) è possibile consultare un elenco di offerte di lavoro rivolte a medici e odontoiatri. Chi volesse segnalare un'offerta di lavoro può farlo scrivendo all'indirizzo giornale@enpam.it



Da sinistra: le specializzande Roberta Benigni, Carmen Vaira, Denise Brunozzi e Valentina Liverotti.

di quella metà d'Italia tecnicamente virtuosa che non è sottoposta ai piani di rientro. "Le risorse sono queste e mettendoci nei panni dei nostri amministratori ci rendiamo conto che non potrebbe essere altrimenti, se non vogliamo indebitarci e dover chiudere tutto – ammette il direttore del reparto Massimo Scerrati, un romano che da undici anni fa il pendolare con Ancona -. Tuttavia il nostro timore è che andando avanti in questo modo, questa regione rischi di avere delle difficoltà di assistenza agli stessi marchigiani".

LISTE D'ATTESA

Difficoltà che si stanno già concretizzando. Se infatti gli interventi di classe A – per le urgenze e per le gravi patologie legate ai tumori – vengono fatti nell'immediato, i tempi per le patologie medie o minori si sono inevitabilmente allungati. E i pazienti non aspettano: "Quando li richiamiamo per fissare un appuntamento ci dicono che sono stati già operati in altre strutture oppure non danno spiegazioni. Ma – raccontano dal reparto – siccome le nostre non sono patologie che

scompaiono da sole, è facile immaginare che si siano rivolti altrove".

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

E anche per i camici bianchi le prospettive non sono rose. Tanto per fare un esempio, il personale medico in servizio nella clinica universitaria anconetana di neurochirurgia è diminuito del quaranta per cento rispetto allo scorso decennio. Nonostante questo il professor Scerrati al momento non intravede sviluppi positivi: "Gli sbocchi per le giovani generazioni sono fortemente ristretti. Gli specializzati fanno una fatica enorme a trovare una loro collocazione e molti stanno cercando sempre di più possibilità al di fuori dei nostri confini". Anche perché i concorsi, dove vengono banditi, sono presi d'assalto come mai in passato. A Modena per un posto da neurochirurgo sono arrivate 60 domande e 46 candidati hanno effettivamente partecipato alla selezione. A Vicenza, invece, a un avviso per un in-

carico a tempo determinato sono arrivate venti domande.

SEGANZI DI SPERANZA

Una possibilità di miglioramento è legata alla riuscita dei piani di razionalizzazione della spesa. "Dal 2007 chiudiamo i bilanci in pareggio e come noi tutte le Marche – dice Paolo Galassi, direttore generale degli Ospedali riuniti di Ancona -. Ora, come richiesto dal decreto Balduzzi, abbiamo ridotto i posti letto a 3 per mille abitanti per gli acuti e a 0,7 per mille per i lungodegenti e la riabilitazione. Grazie ai risparmi potremo ripristinare alcune sedute operatorie che erano state sospese". Fra queste non ci sono quelle di neurochirurgia. "Ma controlleremo quanti pazienti vanno fuori regione e faremo delle valutazioni", promette Galassi. ■

(Gabriele Discepoli)



SANITÀ SENZA FRONTIERE

Dal 4 dicembre ogni italiano potrà scegliere in che Paese dell'Ue farsi curare. E con le liste d'attesa che si allungano, il pericolo è che i pazienti fuggano oltre confine

di Marco Vestri

Dal 4 dicembre ogni cittadino italiano potrà curarsi all'estero a spese dello Stato. Fino ad oggi, chi avesse avuto bisogno di cure mentre era fuori dall'Italia per lavoro o per studio, poteva usufruire della Tessera sanitaria europea di assicurazione malattia ma solo per situazioni non programmate (pronto soccorso, accesso alle cure di base).

D'ora in poi invece i pazienti potranno andare all'estero anche con lo specifico obiettivo di farsi curare. Il tutto a spese dello Stato d'origine. Solo in tre casi il Paese di partenza potrebbe richiedere un'autorizzazione preventiva per le cure

mediche effettuate oltre confine: per le cure che comportano un ricovero ospedaliero di almeno una notte; per un'assistenza sanitaria altamente specializzata e costosa; in specifici casi legati alla qualità e alla sicurezza dell'assistenza erogata da un particolare prestatore.

LISTA D'ATTESA LUNGA, FUGA ASSICURATA

L'autorizzazione può anche essere rifiutata se si ritiene esistano possibili rischi per il paziente o quando l'assistenza sanitaria può essere erogata nel proprio paese entro un termine giustificabile dal punto di vista clinico. Ma non si potrà barare.

Gli Stati dovranno sempre spiegare il perché di tale decisione: la loro valutazione di ciò che è giustificabile o meno dal punto di vista clinico dovrà prendere in considerazione il caso specifico.

Chi deciderà di curarsi all'estero riceverà, sotto forma di rimborso, lo stesso importo che avrebbe ricevuto nel Paese di residenza per lo stesso tipo di cure. Se il trattamento ricevuto fuori dai confini nazionali sarà meno costoso che in patria, il rimborso equivarrà al prezzo effettivo del trattamento. Si avrà comunque diritto al rimborso solo se il trattamento rientra nell'offerta di assistenza sanitaria cui si ha diritto in base alla legislazione o alle norme del Paese d'origine (ad esempio non ci si potrà far rimborsare in Italia uno sbiancamento estetico dei denti, anche se all'estero venisse erogato da una struttura pubblica). ■

IL COMMENTO

UN'OPPORTUNITÀ PER L'ITALIA

A ben vedere la normativa europea 'Sanità senza frontiere' potrebbe essere un'opportunità per l'Italia. Le strutture pubbliche, per esempio, forti della fama del loro personale, potrebbero attirare pazienti dall'estero. In quel caso i costi, compresi gli stipendi di medici e infermieri, non sarebbero più a carico del Ssn, ma dei cittadini stranieri che si farebbero poi rimborsare dal proprio Paese. Una soluzione ai tagli e alla disoccupazione dei nostri medici? Prima occorre tagliare le liste d'attesa. Difficile che qualcuno sia disponibile a pagare per mettersi in coda. ■ (g.d.)



Specializzandi riforma senza portafoglio

di Marco Fantini

Confermata la graduatoria nazionale per accedere alle scuole, via libera alla riduzione della durata dei corsi a partire dal prossimo anno. Ma gli studenti tornano in piazza: senza fondi sarà emergenza

E stato confermato che si accederà con una graduatoria nazionale, la durata dei corsi sarà ridotta, le classi e le tipologie riorganizzate. La riforma delle scuole di specializzazione di area medica grazie alla conversione del cosiddetto decreto Carrozza è finalmente legge. Ma senza nuovi fondi per i contratti e le borse di studio, in troppi rischiano di non poterne beneficiare. Per questo il 7 novembre, alla vigilia della discussione sulla legge di Stabilità, circa tremila studenti sono tornati in piazza Montecitorio convocati da **Sigm** e **Federspecializzandi** per

convincere il governo a mettere mano al capitolo di spesa per i con-

Con l'attuale stanziamento i posti quest'anno saranno circa 2500 (erano 4500 per il 2012-2013) a fronte degli 8 mila nuovi laureati che si stima usciranno dalle università

tratti di formazione medico specialistica. Secondo le previsioni dei giovani camici bianchi, con l'attuale stanziamento i posti quest'anno saranno circa 2500 (erano 4500 per il

2012-2013) a fronte degli 8 mila nuovi laureati che si stima usciranno dalle università. Un gap che le organizzazioni studentesche chiedono di ridurre, reperendo i fondi (circa 80-100 milioni la stima di quelli necessari) così da salire fino a 6-7 mila contratti per l'anno accademico 2013-2014. Di questi, almeno 2mila – secondo le richieste – sarebbero destinati alla medicina generale. Proposte ora al vaglio delle Camere. Già bocciato però in Commissione Bilancio del Senato, l'emendamento che avrebbe spianato la strada all'equiparazione del corso di forma-

zione specifica di medicina generale a una scuola di specializzazione.

Il CONCORSO NAZIONALE

Oltre ad aver confermato l'istituzione di una graduatoria unica nazionale, la legge entrata in vigore ha previsto che l'importo dei contratti verrà rideterminato ogni tre anni. Ora si attende l'emanazione del decreto del ministero dell'Università che riscriverà le regole del concorso. L'auspicio delle organizzazioni

degli studenti e degli specializzandi è che la bozza definitiva – sul cui testo ha lavorato nei mesi scorsi un comitato di addetti ai lavori → arrivi il più presto possibile al Consiglio di Stato, magari già nelle prossime settimane.

L'altra grande novità riguarda la razionalizzazione delle tipologie di scuole e l'accorciamento della durata degli studi che dovrà essere definito con un altro decreto ministeriale da emanarsi entro il 31

marzo del 2014 per entrare in vigore nell'anno accademico successivo. La riorganizzazione avrà valore retroattivo: oltre alle matricole riguarderà anche i medici che si iscriveranno al secondo e terzo anno, con il risultato che per alcuni gli studi (ma anche la borsa) si concluderanno prima del previsto. Nelle intenzioni del legislatore, i fondi risparmiati consentirebbero di aumentare il numero dei posti nelle scuole di specializzazione. ■

E i futuri medici progettano la fuga all'estero

di Claudia Furlanetto

Gli studenti di medicina tra la voglia di cambiare l'Italia e il sogno di andare in un altro Paese alla ricerca di migliori opportunità. Il 7 novembre il Sism, a Roma, ha incontrato anche l'Enpam

ROMA – Gli studenti in medicina italiani hanno la valigia pronta. Tra i delegati all'ultimo congresso nazionale del Segretariato italiano studenti in medicina (Sism), le conversazioni sulla possibilità di andare a lavorare all'estero dopo la laurea erano tra le più ricorrenti. “Il problema del lavoro è molto sentito già dall'università – dice Vincenzo Bertino, presidente nazionale del Sism, che finirà il suo mandato proprio quest'anno. – Ci sono diversi gruppi Facebook che danno istruzioni agli studenti italiani su come scappare dall'Italia. E non aiuta sentire parlare di continui tagli alla sanità, ai posti per la specializzazione, quando sappiamo che tra qualche anno, come ha riportato il Giornale della previdenza, in certi settori ci sarà invece mancanza di medici”.

A confermare questa tendenza anche Felice Sperandeo, presidente del Sism Roma Sapienza, l'università dove il 7 novembre scorso si è tenuto il congresso: “Allo stato attuale non abbiamo molte certezze.

Molti di noi sognano un lavoro all'estero che possa dare più opportunità”. Per gli studenti però la vera scommessa sarebbe riuscire a cambiare la situazione qui in Italia: “Tra gli scopi del Sism – spiega Sperandeo – c'è quello di creare una maggiore consapevolezza di quello che ci aspetta una volta fuori dall'Università. Cercare di capire se come studenti in medicina, possiamo fare qualcosa già adesso per cambiare il nostro futuro”.

È in questo filone che si è inserito l'intervento del vice presidente vicario dell'Enpam Giampiero Malagnino, il quale ha descritto il panorama previdenziale dei camici bianchi, le sue criticità e le possibili soluzioni, anche alla luce dell'Osservatorio sul lavoro lanciato dalla Fondazione: “Bisogna cominciare a pensare alla previdenza da subito. Già dall'Università”, ha affermato. Il vicepresidente ha poi portato all'attenzione dell'assemblea la proposta Enpam di far iscrivere all'Ente anche gli studenti degli ultimi due anni in

medicina. “È utile perché andiamo ad aumentare il numero di anni di contribuzione, ma anche perché l'iscrizione garantisce una tutela in caso di invalidità o morte prematura, in caso di maternità e permette l'accesso a vari tipi di sussidi. Inoltre – ha concluso Malagnino – per gli studenti che non fossero in grado di coprire le spese del contributo, l'Enpam potrebbe fornire un prestito d'onore”.

Ma l'idea di andare a lavorare in un altro Paese non sembra mai lontana dalla mente degli studenti. Una sola è stata infatti la domanda posta al vicepresidente vicario alla fine del suo intervento: “Come funziona la previdenza se andiamo all'estero?”. ■

SISM.

I Segretariato italiano studenti in medicina (Sism) vanta circa 7 mila iscritti e 37 sedi in tutta Italia. L'associazione ha l'obiettivo di integrare il percorso formativo universitario dello studente in medicina per sensibilizzarlo ai profili etici e sociali della professione medica.

Quando il medico ‘ruba’ il lavoro agli osteopati

Sono milioni gli italiani che si rivolgono a osteopati e chiropratici. Una tendenza che si è affermata nonostante la carenza di regole e le controversie sui possibili rischi per la salute. **Ma i camici bianchi si organizzano per riportare i pazienti negli studi medici**

di Claudia Furlanetto

Se alcune figure professionali vengono a volte accusate di togliere lavoro ai camici bianchi e di mettere a rischio la salute dei cittadini, c'è chi è convinto che i medici possano riappropriarsi del proprio ruolo. È di questo parere Valter Santilli (*nella foto a pagina 19*) che all'Università Sapienza di Roma tiene già da qualche anno un corso post laurea di medicina manuale dove si insegnano ai medici anche alcune tecniche usate dagli osteopati. “Il problema delle manipolazioni vertebrali riguarda e coinvolge la classe medica perché due professioni non mediche, l'osteopata e il chiropratico, mancano di un'adeguata normativa”. La differenza secondo Santilli sta nell'approccio, completamente diverso rispetto alla medicina tradizionale: “Noi prendiamo in considerazione le manipolazioni limitatamente all'aspetto muscolo scheletrico, – aggiunge il docente – il loro è invece un approccio globale alla persona. Credono di poter curare anche malattie interistiche”.

**La mancanza
del riconoscimento
da parte dello Stato
italiano e l'assenza
di una normativa
ad hoc contribuiscono
a creare una
situazione caotica**

TANTI OPERATORI, POCHI SONO MEDICI

Secondo l'Associazione italiana chiropratici, sono 2/3 milioni le persone che in Italia si sottopongono a trattamenti chiropratici. In Francia la televisione pubblica stima che addirittura il 10 per cento della popolazione si rivolga agli osteopati ogni anno. Una richiesta enorme e un mercato, quindi, altrettanto grande.

In realtà un certo numero di medici ha già studiato queste discipline e da anni ne applica le tecniche. Secondo Renzo Martinelli, fisiatra e segretario dell'Associazione medici

osteopati, in prima linea per il riconoscimento della professione, l'osteopatia può essere impiegata dai medici senza alcun problema legale. Tuttavia non è contrario all'intervento da parte di coloro che camici bianchi non sono: “Molti

osteopati sono più bravi di tanti medici a usare le mani”. I timori, dice, sono altri: “I medici hanno paura di perdere potenziali clienti”. La mancanza del riconoscimento da parte dello Stato italiano e l'assenza di una normativa ad hoc contribuiscono a creare una situazione caotica. Molti operatori mancano di una formazione adeguata, anche se secondo Martinelli ricorrere agli osteopati iscritti all'associazione Registro degli osteopati italiani (che devono aver fatto una scuola riconosciuta dall'associazione stessa) costituisce una garanzia per i pazienti.





I PROBLEMI LEGALI

“Non essendo una professione riconosciuta dal Ministero della salute, praticamente sulla carta non esiste – afferma invece Santilli, che è ordinario di medicina fisica e riabilitativa. – Ci sono state azioni legali contro osteopati perché i pazienti hanno lamentato gravi disturbi dopo una manipolazione cervicale. Anche io sono stato chiamato ad esprimere un parere in fase processuale. Non è raro che gli osteopati si appoggino a studi medici o che siano i medici di medicina generale a consigliare i pazienti di rivolgersi all’osteopata, senza rendersi conto dei rischi che corrono. E qualche volta il magistrato è risalito anche al medico che ha indirizzato il paziente all’osteopata”. Molti sono stati anche indagati per

abuso di professione medica. Ma secondo l’osteopata Eduardo Rossi, che è presidente di un’organizzazione privata chiamata Consiglio superiore di Osteopatia, di cui fanno parte anche associazioni di medici, “non c’è mai stata una condanna”. Secondo Rossi l’osteopatia non deve necessariamente essere praticata dai medici e che il problema, piuttosto, è la mancanza di una regolamentazione che permette “a chi ha fatto corsi di due settimane di mettere fuori dallo studio un cartello con su scritto ‘Osteopata’”.

LA DIAGNOSI

Secondo Santilli la questione sarebbe risolvibile se fossero i medici a praticare queste discipline perché “in grado di prendersi la responsabilità legale sia per la diagnosi sia per il trattamento”. Anche la questione ‘diagnosi’ è infatti oggetto di discussione. Quale rischio corre il paziente? Secondo Santilli gli osteopati non sono nelle condizioni di valutare se la sintomatologia del pa-

ziente dipende da malattie gravi, ricorrendo alla manipolazione quando invece la terapia necessaria può essere tutt’altra, in altre parole “gli osteopati – dice – fanno diagnosi e non potrebbero farle. E così fanno anche i chiropratici”. Ma John Williams, presidente dell’Associazione italiana chiropratici, ribatte: “Non parliamo di una diagnosi medica – spiega – noi facciamo diagnosi funzionale, che punta al trattamento chiropratico”. Ad aumentare la confusione, la legge finanziaria 2008 ha istituito un registro ufficiale aperto ai laureati in chiropratica, corso che però non è mai stato attivato negli atenei italiani.

LA FORMAZIONE

L’offerta formativa in questi ambiti è variegata: si va da corsi non riconosciuti aperti ai diplomati, della durata di poche settimane o anche di cinque anni, fino a master di un anno organizzati in ambito universitario e riservati ai soli medici. Il costo dei corsi arriva a sfiorare gli 8mila euro annui. ■

IL BACINO DI OSTEOPATI E CHIROPRACTICI



2/3 milioni di italiani
si rivolgono ai chiropratici
(Stima: Aic)



Le parcelli
vanno dai 50
ai 90 euro
per seduta

Liberi professionisti ecco la vostra pensione

di Gabriele Discepoli

Su internet ogni iscritto può visualizzare la data prevista per il proprio pensionamento e sapere a quanto ammonterà l'assegno di Quota B. **Un simulatore importante anche per i giovani**

Quanto prenderò di pensione? Quando maturerò i requisiti per andarci? Le risposte, per chi esercita la libera professione, sono online sul sito dell'Enpam. Gli interessati devono entrare nella propria Area riservata e cliccare sul menù 'Ipotesi Pensione'. Il sistema simulerà l'importo dell'assegno futuro ipotizzando che nel resto della vita lavorativa l'iscritto continuerà a guadagnare come in passato.

La pensione di Quota B si somma alle altre pensioni erogate dall'Enpam.

Tutti gli iscritti hanno diritto anche a quella di Quota A, il cui importo è già visibile da alcuni mesi nell'area riservata

⇒ SEMPLIFICAZIONI

Per semplicità gli importi visualizzati includeranno già i benefici dei riscatti in corso (come se l'iscritto li avesse già finiti di pagare) e non terranno conto delle eventuali morosità (cioè, se si è in ritardo con il pagamento dei contributi, il sistema dà per scontato che la situazione verrà sanata prima di andare in pensione). Infine l'adeguamento all'inflazione è calcolato solo fino al momento della simu-



COME LEGGERE LA SIMULAZIONE

La simulazione della pensione di Quota B darà sempre tre risultati, corrispondenti a tre diverse ipotesi per il futuro. Nella **prima**, per simulare il reddito degli anni a venire, viene proiettata la media dei redditi percepiti durante tutto l'arco della vita lavorativa. Nella **seconda** ipotesi, ai fini della proiezione, viene preso il reddito medio degli ultimi tre anni. Infine, nella **terza** ipotesi, si tiene in considerazione solo l'ultimo reddito annuo dichiarato. **Starà all'iscritto valutare quale sia l'ipotesi più probabile nel proprio caso.**

lazione: questo vuol dire che le cifre si intendono al valore di oggi.

⇒ PERCHÉ È UTILE

I più curiosi di sapere quanto prenderanno sono sicuramente gli iscritti che stanno per andare in pensione. Ma dare uno sguardo al futuro è utile per tutti, anche per chi dovesse rendersi conto di non avere maturato una pensione all'altezza delle proprie aspettative. Infatti, sapendolo per tempo, è possibile rimediare.

Le possibilità sono numerose: dai

riscatti (si veda a pagina 8) fino ai versamenti nei fondi di pensione complementare (per FondoSanità, che è promosso dall'Enpam, si veda a pagina 24).

⇒ PENSIONE DI VECCHIAIA

Per il momento il simulatore permette di conoscere l'importo della pensione di vecchiaia. In base alla data di nascita, il sistema dirà anche quale sarà la data di decorrenza dell'assegno. In futuro il simulatore consentirà anche di fare ipotesi in caso di pensionamento anticipato.

⇒ TIRIAMO LE SOMME

La pensione di Quota B si somma alle altre pensioni erogate dall'Enpam. "Tutti gli iscritti hanno diritto anche a quella di Quota A, il cui importo è già visibile da alcuni mesi nell'area riservata – dice Vittorio Pulci, direttore dell'area Previdenza dell'Enpam –. Come promesso oggi mettiamo a disposizione questo nuovo strumento per i liberi professionisti. Nei prossimi mesi renderemo visibili anche le proiezioni per le quote di pensione derivanti dal lavoro in convenzione con il Ssn, ad esempio come medico di medicina generale)". ■

Enpam in prima linea sui fondi dell'Unione europea

I medici e gli odontoiatri liberi professionisti potranno beneficiare di fondi europei tramite l'Enpam. La novità è stata annunciata nel corso di un convegno organizzato dall'Adepp nella sede dell'ente previdenziale dei medici. L'Unione Europea ha infatti riconosciuto alle Casse pensionistiche private la possibilità di operare come soggetti intermediari nell'ambito dei programmi strutturali comunitari. "Stiamo studiando attentamente le possibilità che si stanno aprendo in ambito europeo, specialmente per quanto riguarda le azioni di sostegno al credito – ha detto il presidente della Fondazione Enpam Alberto Oliveti –. Sono infatti tanti i medici e i dentisti che ci chiedono come finanziare l'avvio di un ambulatorio o l'acquisto di attrezzi medici. Li terremo costantemente informati sulle prossime opportunità". Come primo atto la Fondazione Enpam ha messo online sul proprio sito l'elenco delle agevolazioni



zioni e dei bonus già a disposizione di chi esercita la libera professione. Altre iniziative si aggiungeranno nei prossimi mesi. "Sempre più spesso i bandi, a livello regionale, conterranno indicazioni per i liberi professionisti", ha annunciato il presidente dell'Adepp Andrea Camporese. Infatti, grazie all'impulso dell'Adepp, la Com-

missione Europea ha recentemente riconosciuto le libere professioni come un 'motore di sviluppo' e quindi titolate a essere sostenute al pari delle piccole e medie imprese.

⇒ Su www.enpam.it/fondiUE l'elenco delle agevolazioni e dei bonus già a disposizione dei liberi professionisti

Medici dipendenti tartassati

Pensioni, contratti, Tfr: nuova stangata in arrivo. Anche per il prossimo anno molti assegni Inps/ex-Inpdap non terranno il passo con l'inflazione

di Claudio Testuzza

Britte notizie per chi riceve la pensione dall'Inps o dall'ex-Inpdap. Infatti con la legge di stabilità del 2014 prosegue il blocco della perequazione automatica delle pensioni dei dipendenti, anche se ad essere sganciate dal carovita saranno solo quelle di importo superiore a sei volte il trattamento minimo Inps (che per il 2013 è di 495,43 euro mensili lordi).

Le pensioni Inps-Inpdap che superano i 2.973 euro lordi (sei volte il minimo Inps) resterebbero totalmente congelate per tre anni

Rivisti anche gli scaglioni su cui verrà applicata la rivalutazione nel triennio 2014-2016. Gli assegni fino a tre volte il minimo saranno rivalutati al 100 per cento dell'indice Istat; per gli importi da tre a quattro volte il minimo Inps l'indicizzazione sarà invece al 90 per cento; per le pensioni tra quattro e cinque volte il minimo, la rivalutazione prevista sarà del 75 per cento; infine, adeguamento al 50 per cento per gli assegni superiori a cinque volte il minimo Inps. L'interpretazione letterale del decreto, però, sembra ancora più restrittiva perché il blocco scatterebbe sull'importo complessivo e non per scaglioni. Stando così le cose, le pensioni Inps-Inpdap che superano i 2.973 euro lordi (sei volte il minimo Inps) resterebbero totalmente congelate per tre anni.

Scaglione	Rivalutazione 2012	Rivalutazione 2013	Rivalutazione 2014
Fino a tre volte il minimo Inps (fino a 1.486 euro)	100%	100%	100%
Da tre a quattro volte il minimo Inps (da 1.487 a 1.982 euro)	0%	0%	90 %
Da quattro a cinque volte il minimo Inps (da 1.982 a 2.478 euro)	0%	0%	75 %
Da cinque a sei volte il minimo Inps (da 2.478 a 2.973 euro)	0%	0%	50 %
Oltre sei volte il minimo Inps (da 2.973 euro)	0%	0%	0 %

TAGLI NON SOLO SULLE PENSIONI

Ma il decreto non si limita solamente a tagliare gli assegni pensionistici. Prevede restrizioni anche per chi lavora e andrà in pensione in futuro. Intanto il blocco dei contratti, che dura ormai da cinque anni, si prolungherà verosimilmente sino al 2017 con relativa stasi della retribuzione e quindi congelamento dell'importo pensionistico futuro.

Il blocco dei contratti si prolungherà verosimilmente sino al 2017

Si allungano inoltre i tempi per riscuotere il trattamento di fine rapporto. Per poter incassare le liquidazioni che superano i 50 mila euro si dovranno aspettare ben dodici mesi, invece che sei, e cioè un anno dopo essere andati in pensione. In precedenza la soglia era fissata a 90 mila euro. Ma non ba-

sta. Si riscuoterà in un'unica soluzione solo se il Tfr maturato è pari o inferiore a 50 mila euro. Per importi tra i 50 mila euro e i 100 mila euro, invece, sono previste due rate annuali che diventano tre se la cifra supera i 100 mila euro. ■

LA NORMA NON RIGUARDA LE PENSIONI ENPAM

pensionati dell'Enpam, a differenza dei loro colleghi iscritti all'Inps e all'ex Inpdap, hanno continuato sempre a godere dell'adeguamento delle loro pensioni al costo della vita. I provvedimenti adottati dal Governo e dal Parlamento in materia di blocco della perequazione riguardano infatti solo l'Inps e l'ex-Inpdap, ma non toccano la maggior parte delle Casse dei professionisti. L'Enpam ha dei regolamenti a sé che garantiscono comunque una rivalutazione annua tra il 50 e il 75 per cento dell'indice Istat, senza alcun tetto.



I perché di una manifestazione

Gli iscritti alla Federspev si mobilitano e scendono in piazza. Sotto la sede del governo per difendere i pensionati e le vedove dei sanitari italiani

di Michele Poerio

Presidente nazionale Federspev

I Comitato direttivo nazionale della Federspev ha deciso, su proposta del presidente, di dare un segnale importante contro il persistere di una politica penalizzante verso i pensionati.

“Dopo due anni consecutivi di blocco totale della perequazione delle nostre pensioni, si profila per il 2014 un’indicizzazione”

Ancora una volta l’indicizzazione delle pensioni non sarà piena. E così, anziché ritornare all’indicizzazione di cui alla legge 448/1998, dopo due anni consecutivi (2012 e 2013) di blocco totale della perequazione delle nostre pensioni, si profilano per il 2014 un’indicizzazione inferiore rispetto a quella prevista dalla legge summenzionata, mentre per le pensioni oltre sei volte il minimo Inps (oggi circa 3mila euro lordi) verrebbe confermato il blocco totale della rivalutazione, forse addirittura per più anni.

Ma sono sopra i 3mila euro lordi (circa 2.100 euro netti mensili) la

maggior parte dei trattamenti pensionistici dei colleghi che sono andati a riposo negli ultimi 5-10 anni, e vanno in pensione oggi. Se così è, tali proposte sono totalmente inaccettabili.

Anche la corresponsione del trattamento di fine servizio (Tfs) dei sanitari dipendenti (già differita nel tempo e scaglionata ratealmente negli importi) verrebbe ulteriormente ritardata. Visto che pare vi sia l’intenzione di ripetere i vecchi errori sulla mancata indicizzazione, già censurati da due sentenze della Corte Costituzionale (n. 30/2004 e n. 316/2010), non si può far finta di non vedere, ma è il momento di agire! D’altra parte vengono nuovamente riproposti ‘contributi di solidarietà’ per le pensioni di importo lordo annuo oltre i 100mila euro, anch’essi già bocciati dalla Corte Costituzionale (sentenza 116/2013), e le pensioni di reversibilità (già massacrata dalla legge 335/1995 con il taglio dell’aliquota di competenza in base al reddito del coniuge superstite) sono ben lontane dall’essere rivalutate secondo un criterio elementare di solidarietà sociale.

Ecco quindi che gli iscritti Federspev hanno sentito la necessità e l’urgenza di recarsi a Roma (davanti a Palazzo Chigi, il 4 dicembre 2013, alle ore 11) per testimoniare la loro protesta e contrarietà di fronte alle cattive leggi previdenziali.

Ci rendiamo conto di aver chiesto un sacrificio ai nostri iscritti più portati al lavoro e alla riflessione che alle esteriorità chiassose. Tuttavia chi può dire a cuor leggero: “Io non c’ero quel dì a difendere la mia pensione, la mia famiglia, i miei discendenti, i principi costituzionali del nostro Paese, la stessa democrazia partecipativa”. La manifestazione rappresenta il nostro corale atto di avvertimento e diffida contro ogni ulteriore offesa a una categoria sociale benemerita, ma oggi vilipesa, cioè i pensionati e le vedove dei sanitari italiani. ■

Federspev

(Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove)
Via Ezio 24 – 00192 Roma
Tel.: 063221087-3203432-3208812
Fax: 063224383
federspev@tiscalinet.it
www.federspev.it



Agevolazioni fiscali 2013 ultima chiamata

di Luigi Mario Daleffe
Presidente FondoSanità

L'iscrizione a FondoSanità a dicembre consente di dedurre il versamento dal proprio imponibile già nella prossima dichiarazione dei redditi. E per i più giovani aumentano i vantaggi

Alla fine di un anno che non ha risparmiato tensioni alla Sanità italiana, e ai medici che ne sono il cuore, la tentazione di rinviare scelte determinanti per il proprio futuro a un periodo di maggiore calma è comprensibile e giustificata. Eppure attendere il passaggio delle festività per valutare l'iscrizione a un fondo di previdenza complementare significherebbe perdere l'occasione di un risparmio sia immediato, sia a più lunga scadenza.

Aderire a FondoSanità nel mese di dicembre consente di dedurre interamente il proprio versamento dalla prossima dichiarazione dei redditi, abbattendo il proprio imponibile fino a un massimo di 5.164,57 euro. Il risparmio sull'Irpef che ne deriva dipende dallo scaglione di appartenenza, e oscilla tra il 23 per cento e il 41 per cento della cifra versata.

Oltre ai benefici di cui si potrà usufruire già nei prossimi mesi, l'avvio di un piano di previdenza complementare nei primi anni di carriera rappresenta una scelta vincente

anche nel caso di cifre non particolarmente elevate. I primi versamenti sono infatti quelli che sfruttano per il maggiore numero di anni l'effetto leva dovuto all'accumulo degli interessi, e contribuiscono in misura maggiore alla costruzione del montante. Una volta arrivati al termine dell'attività professionale, in base a quest'ultimo dato e alla prospettiva di vita verrà calcolata la rendita, su cui proseguiranno le agevolazioni fiscali.

I primi versamenti sfruttano per il maggiore numero di anni l'effetto leva dovuto all'accumulo degli interessi, e contribuiscono in misura maggiore alla costruzione del montante

PRIMA SI ADERISCE, MENO SI È TASSATI

Al momento di ricevere la pensione complementare, l'assegno subisce una tassazione massima del 15 per cento. Ma chi è stato più previdente da giovane viene premiato. Infatti per chi è iscritto da più di quindici anni, l'aliquota

I VANTAGGI FISCALI

- 1 Deducibilità completa sui versamenti fino a un massimo di 5.164,57**
- 2 Deducibilità aggiuntiva per i giovani professionisti a partire dal sesto anno di adesione**
- 3 Chi supera i quindici anni di adesione ottiene fino al 6% di sconto aggiuntivo sulle tasse**
- 4 Tasse azzerate per la parte di pensione generata da versamenti oltre il tetto massimo deducibile**
- 5 I rendimenti finanziari dei fondi pensione complementare vengono tassati meno rispetto ad altre tipologie di investimento**

TETTO PIÙ ALTO PER I GIOVANI

I giovani professionisti che hanno iniziato a lavorare **dopo il 1° gennaio 2007** possono dedurre cifre ancora maggiori. Se infatti nei primi cinque anni di iscrizione al fondo non hanno interamente sfruttato la deducibilità, la differenza tra il tetto disponibile e quanto è stato effettivamente dedotto può essere sfruttata dopo il sesto anno di iscrizione (fino a un massimo di 2582,29 euro aggiuntivi all'anno).

Irpef si riduce dello 0,3 per cento per ogni anno successivo ai primi quindici, fino a scendere a un minimo del 9 per cento.

Si possono comunque fare versamenti oltre la soglia di 5.164,57 euro all'anno: in questo caso la parte di pensione maturata grazie a queste cifre non verrà tassata al momento del pensionamento.

Diventano così evidenti i molteplici vantaggi di aderire il prima possibile a uno dei quattro profili proposti da FondoSanità: costruire con maggiore rapidità un montante che, secondo i calcoli statistici, esprime le performance migliori a partire dal ventesimo anno di contributi, e sfruttare al meglio le agevolazioni previste dal legislatore per rendere più solido il secondo pilastro del sistema previdenziale di domani. ■

(ha collaborato Andrea Le Pera)

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



Per informazioni: www.fondosanita.it
Tel. 06 48294333 (Daniela Brienza)
Tel. 06 48294631 (Laura Moroni)
Fax 06 48294284
email: segreteria@fondosanita.it



*Metti al sicuro
i tuoi risparmi,
investi sul futuro
con gli ori del Regno.*

TESORI D'ITALIA

Investi sul futuro con gli ori della nostra storia.

Le monete d'oro sono tra le poche forme di investimento che offrono garanzie reali in questi tempi di incertezza economica, confermandosi come bene rifugio ideale per la famiglia, il professionista, i giovani e i collezionisti.

Per la serie **TESORI D'ITALIA** Bolaffi offre una coppia di monete d'oro di grande valore storico e numismatico, dedicata al primo re d'Italia. **Le due monete d'oro da 10 lire e da 20 lire di Vittorio Emanuele II**, autentiche e in perfetto stato di conservazione, corredate da certificato di garanzia e racchiuse in eleganti cofanetti singoli, oggi sono disponibili a soli € 895 anzichè € 935, anche in **dieci rate leggere** **da soli € 89,50 al mese.**



Incluso nel prezzo anche il prestigioso album e le pagine della collezione Tesori d'Italia, ricche di testi e immagini suggestive e corredate dalle capsule protettive per inserire ogni moneta nel proprio contesto storico.



1861-1865
10 Lire
Vittorio Emanuele II
Re d'Italia
Oro 900
Peso gr. 3,22
Diametro mm. 19



1861-1878
20 Lire
Vittorio Emanuele II
Re d'Italia
Oro 900
Peso gr. 6,45
Diametro mm. 21



Anche i medici si ammalano di Sla

Raffaele Pennacchio si era diagnosticato da solo la malattia. È morto a Roma dopo un sit-in di protesta per il diritto all'assistenza domiciliare dei disabili gravi. Dall'Enpam riceveva una pensione di invalidità

di Laura Petri

Chirurgo, dentista, guardia medica. Raffaele Pennacchio è stato anche tra i fondatori del sindacato odontoiatri Aio di Caserta, ma due anni fa la Sla lo aveva costretto a smettere di fare il dentista. Ha continuato fino all'anno scorso con i turni di guardia medica, anche di notte, poi la Sla lo ha reso totalmente inabile alla professione me-

dica. Da quel momento riceveva dall'Enpam una pensione di invalidità. "Lui stesso si diagnosticò la malattia tre anni fa alla comparsa dei primi sintomi - dice la moglie Michela Merola, anche lei medico -. Mio marito non girava intorno alle cose, neanche quando si trattava di se stesso. Parlava chiaro e la consapevolezza è una cosa tremenda. Fino alla fine,



In alto il dottor Raffaele Pennacchio durante una manifestazione.

è stato prima di tutto medico. A Macerata Campania, il nostro paese, molte persone affette da Sla lo chiamavano per chiedere consigli, gli volevano bene, si fidavano di lui e lo hanno sempre visto come medico, mai come malato”.

Per difendere la dignità dei malati di Sla il 16 novembre 2010 Raffaele Pennacchio aveva partecipato a un sit-in davanti al ministero dell'Economia. In quell'occasione parlando dei malati di Sla aveva detto: “Si diventa completamente immobili, paralizzati, non puoi fare nulla e il cervello rimane integro e lucido”. La data di quella manifestazione è diventata il nome dell'associazione ('Comitato 16 novembre') nella quale ha militato fino alla fine. La onlus, che raccoglie malati di Sla, familiari e amici, si batte perché sia rispettata la dignità del malato, garantendogli la possibilità di essere curato e assistito nella propria casa.

La malattia aveva fiaccato il corpo di Pennacchio, ma non la sua volontà di agire. Per chiedere al Governo di fare presto aveva deciso di partecipare a un sit-in, alla fine dello scorso mese di ottobre, di fronte al ministero dell'Economia. “Era consapevole – dice la moglie – che le cose non si fanno in un giorno, ma dicevache i politici dovrebbero stare vicino a un



E SE CAPITASSE A ME? COSA FA L'ENPAM

Se un medico o un odontoiatra in attività diventa per qualsiasi ragione inabile in modo assoluto e permanente al lavoro, l'Enpam interviene con una pensione calcolata con criteri di favore. L'importo minimo garantito, anche per i più giovani che non hanno cominciato l'attività professionale, è di circa 15mila euro all'anno. L'importo massimo varia in base ai contributi versati. In caso di morte la pensione passa al coniuge e ai figli fino a una certa età (al 100 per cento in presenza, per esempio, di una vedova e di più figli a carico). A differenza dell'Inps/ex Inpdap, per tutelare maggiormente i familiari l'Enpam permette di cumulare la pensione con altri redditi. La Fondazione eroga anche sussidi straordinari, aiuti per pagare l'assistenza domiciliare e borse di studio agli orfani. Questi benefici – che solo i medici e i dentisti hanno – esistono grazie alla Quota A, il contributo che gli iscritti pagano all'Enpam ogni anno. Per aumentare le possibilità di assistenza ai non autosufficienti, è possibile devolvere all'Enpam il proprio 5 per mille.

(www.enpam.it/5x1000)

malato di Sla, anche per poco, per rendersi conto di cosa significa vivere con questa malattia. Essere costretto a chiedere agli altri anche le cose che facciamo senza pensare, spostare un cappello, scacciare una zanzara, perché impossibilitati a farlo”.

“INGUARIBILE NON È SINONIMO DI INCURABILE”

Mario Melazzini, medico, presidente dell'associazione Arisl (Fondazione italiana di ricerca per la sclerosi laterale amiotrofica) non aveva mai incontrato personalmente Raffaele Pennacchio, li accomunava però la malattia. “Le istituzioni fanno, ma possono e devono fare di più – dice Melazzini, ribadendo l'importanza di incrementare il fondo per la non autosufficienza e di distribuire risorse alle regioni senza i vincoli della spending review –. Bisogna garantire un percorso di cura e assistenza omogeneo su tutto il territorio nazionale, assicurare continuità assistenziale sanitaria e sociosanitaria e il supporto dei familiari nel percorso della malattia a fianco del proprio caro. Il medico – dice il presidente dell'Arisl - deve essere messo in condizione di prendersi in carico del paziente. L'Enpam potrebbe dare il suo contributo aumentando la sensibilizzazione dei medici nei confronti dei propri assistiti affetti da patologie così devastanti e invalidanti. Potrebbe impegnarsi perché si affermi il concetto che inguaribile non è sinonimo di incurabile”.

Raffaele Pennacchio si è spento a Roma, proprio dopo aver incassato una vittoria. A seguito del sit-in il Governo si è impegnato a considerare l'aumento del fondo per la non autosufficienza e per l'assistenza domiciliare ai disabili gravi. ■

LA MALATTIA DEI CALCIATORI

In Italia si è cominciato a parlare molto di Sla a partire dal 2008. È in quell'anno che il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello inizia a indagare su possibili legami tra la Sclerosi laterale amiotrofica e il calcio. L'incidenza della malattia sui giocatori sembra molto superiore rispetto al resto della popolazione. Su 30mila calciatori osservati ci sarebbero stati 51 casi di Sla.

L'Onaosi finanzierà i percorsi di specializzazione post-universitaria degli studenti più meritevoli con un contributo individuale di 4mila euro. Online a fine mese il bando per l'anno accademico 2013-2014

di Umberto Rossa

Consigliere Onaosi delegato alla comunicazione



Cento borse per il post-lauream

Il mondo del lavoro oggi richiede skills sempre più specifiche da acquisirsi nel periodo della formazione post-lauream e in contesti di respiro internazionale. Per questo anche per il 2013-2014 l'Onaosi mette a disposizione mezzo milione di euro e fino a cento borse di studio per consentire ai suoi assistiti di specializzarsi in contesti altamente qualificati e con la sicurezza di un finanziamento

che copra tutto il percorso di studi.

Potranno accedere al beneficio gli studenti

che al momento della scadenza del bando non abbiano ancora compiuto trent'anni e che siano iscritti a corsi di specializzazione e perfezionamento, dottorati di ricerca o master di durata minima annuale. Il contributo forfettario annuo per ogni vincitore sarà di 4mila euro. La cifra potrà essere integrata da un contributo riservato ai fuori sede e dalle stesse

prestazioni assistenziali di cui beneficiano gli assistiti universitari.

I contributi, riservati a coloro che non usufruiscono già di altre borse di studio o finanziamenti per un importo uguale o superiore, saranno assegnati secondo un ordine di priorità. Al primo posto vi sono gli studenti che frequentano corsi pluriennali, già ammessi al beneficio negli anni passati. Subito dopo ven-

l'Onaosi mette a disposizione mezzo milione di euro

gono i nuovi richiedenti e laureati in corso, individuati sulla base di un'apposita graduatoria basata sul voto di laurea. Infine i nuovi richiedenti e laureati fuori corso, iscritti a corsi per i quali è previsto un accesso previo concorso pubblico, selezionati in base a una graduatoria che terrà conto del voto di laurea, decurtato di dieci punti per ogni anno di fuori corso per il quale l'assistito medesimo ha beneficiato delle prestazioni della Fondazione.

Potranno accedere al beneficio gli studenti assistiti che al momento della scadenza del bando non abbiano ancora compiuto trent'anni e che siano iscritti a corsi di specializzazione e perfezionamento, dottorati di ricerca o master

I contributi eventualmente ancora disponibili, saranno quindi assegnati agli assistiti nuovi richiedenti e laureati fuori corso che frequentano corsi ad accesso libero.

Il regolamento completo, con scadenza a febbraio 2014, sarà disponibile sul sito dell'Onaosi nella sezione Bandi e Avvisi. ■

Onaosi
Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotto, 18 – 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511
www.onaosi.it

c'è una Sardegna *che non è* la solita Sardegna

perchè oggi è
+ conveniente

Le Ville della Pineta
a 200 metri dal mare

~~199.000~~
159.000
ORA A SOLI EURO
ultime **3** opportunità



tra comfort e relax

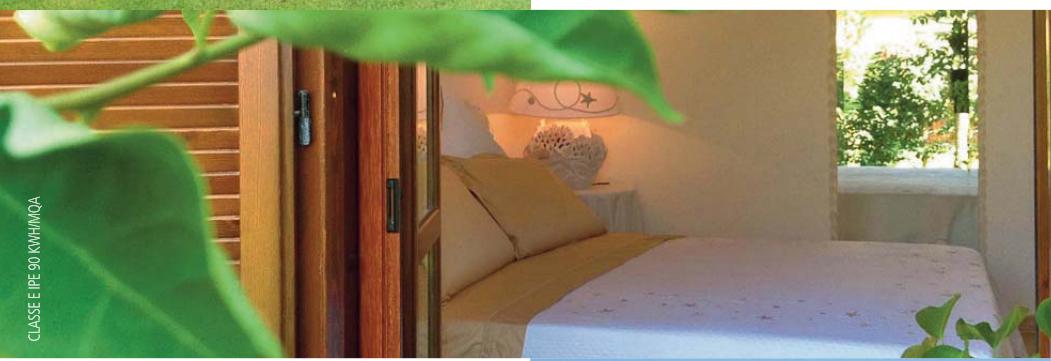
 **VILLE**

Lussuose ville indipendenti costruite
con i migliori ed innovativi materiali.

immersi nella natura

 **PINETA**

Un'oasi naturale di 50.000 metri quadri
che confinano con la spiaggia.



interni d'amore

 **OPEN SPACE**

Raffinati arredi e corredi realizzati
da maestri artigiani*.

*non compresi nel prezzo.

l'isola delle meraviglie

 **SARDEGNA**

Lasciatevi tentare da una spiaggia
lunga più di 12 km.



se vuoi essere uno dei **3** fortunati
chiama subito **035.51.07.80**



CASE DI PRESTIGIO
residenze di qualità nei luoghi più belli d'Italia

Come rinnovare la polizza sanitaria

Chi è già iscritto può semplicemente pagare il premio 2013 senza bisogno di compilare moduli. Per ogni informazione è attivo il numero telefonico di Previdenza Popolare 199 16 83 11

Grazie al rinnovo della convenzione con UniSalute SpA, anche per il 2014 gli iscritti alla Fondazione potranno scegliere di rinnovare o aderire al piano sanitario a condizioni di favore. Due le soluzioni offerte dalla compagnia assicurativa, che quest'anno ha introdotto alcune novità per la chirurgia cardiovascolare e la neurochirurgia. Recependo alcune indicazioni degli iscritti, l'assicurazione ha anche aumentato la possibilità di scelta per interventi di mastectomia radicale e parziale.



L'OFFERTA

Due – come detto – i piani sanitari tra cui poter scegliere:

1) Piano sanitario Base: rivolto a iscritti in attività, pensionati e familiari superstiti, senza alcun limite d'età. Oltre alla copertura delle voci riportate nella tabella qui accanto, il Piano base garantisce anche il rimborso delle cure per le patologie già diagnosticate nei periodi coperti dalle precedenti polizze convenzionate con l'Enpam (inclusa quella stipulata con Generali), a patto che non si sia mai interrotto il rapporto assicurativo.

2) Piano sanitario Base + Integrativo: rivolto a iscritti in attività, pensionati e superstiti con età inferiore a 80 anni. Oltre alla copertura delle voci del Piano Base, garantisce in più quelle del cosiddetto "Integrativo", così come riportato nella tabella qui accanto.

NUOVE ADESIONI

I nuovi iscritti e tutti coloro che hanno subito variazioni nella composizione del proprio nucleo familiare dovranno compilare il modulo di adesione nella sezione 'Polizza sanitaria' del sito internet della Fonda-

zione www.enpam.it o su quello della società Previdenza Popolare www.previdenzapopolare.com

RINNOVI

Coloro che sono iscritti per l'anno in corso e per i quali non è variata la composizione del nucleo familiare, potranno semplicemente versare il contributo con le stesse modalità del 2013, senza bisogno di ri-compilare il modulo di adesione.

INFORMAZIONI

I testi completi dei due piani sanitari proposti sono disponibili sul sito web della Fondazione Enpam, all'indirizzo www.enpam.it e su quello della società Previdenza Popolare, www.previdenzapopolare.com. Per tutte le informazioni sulle adesioni ci si può rivolgere al broker Previdenza Popolare, dal lunedì al venerdì, al numero di telefono 199 16 83 11* a partire dal 2 dicembre sino al termine stabilito dalla compagnia per aderire all'annualità 2014.

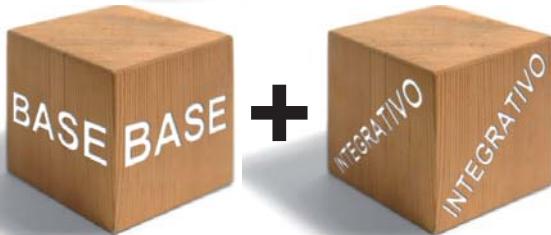
ULTERIORI SVILUPPI

La Fondazione Enpam ha inoltre attivato le procedure necessarie per individuare nel più breve tempo possibile una nuova soluzione che consenta di fornire risposte concrete ed efficaci alle crescenti esigenze di sostegno economico, tecnico-professionali e di tutela sanitaria e legale dei suoi iscritti. L'obiettivo è arrivare a una rimodulazione nell'assetto del prossimo piano sanitario, così da farlo diventare il primo presidio di un welfare moderno e sempre più integrato.

(*) Il costo al minuto da telefono fisso di Telecom Italia senza scatto alla risposta è di 14,26 centesimi di euro iva inclusa in fascia intera e di 5,58 centesimi di euro iva inclusa in fascia ridotta. La tariffa massima da telefono fisso di altro operatore è di 26,00 centesimi di euro e 12,00 centesimi di euro di scatto alla risposta; da telefono mobile è variabile a seconda dell'operatore e del piano tariffario prescelto.



**DA 150 A 755 EURO
(a seconda della fascia d'età)**



**DA 570 A 1.850 EURO
(a seconda della fascia d'età)**

Sono previsti sconti per chi aderisce con uno o più familiari

PIANO SANITARIO BASE (senza limiti di età)

Rimborso spese per '**grandi interventi chirurgici**' e '**gravi eventi morbosì**' (massimale annuo di 350mila euro per nucleo familiare)

Indennizzo per **accertamenti diagnostici**. Il limite annuo di rimborso è di 5mila euro, con una franchigia minima di 35 euro ad accertamento, se si utilizzano strutture convenzionate, e di 60 euro, con uno scoperto del 20 per cento se ci si rivolge a strutture non convenzionate

Copertura spese di **ospedalizzazione domiciliare**, fino a un massimo di 10mila euro, successiva a un ricovero per 'grande intervento chirurgico' o 'grave evento morboso'. Il periodo di tempo coperto dall'assicurazione è di 120 giorni a partire dalla data di dimissioni

Indennizzo una tantum di 25mila euro se il titolare (no familiari) viene colpito da **grave invalidità permanente** superiore al 66 per cento. L'infortunio che causa l'invalidità deve verificarsi nel periodo coperto dall'assicurazione

Rimborso del 70 per cento delle **spese sostenute in strutture private non convenzionate** con Unisalute (somma minima non indennizzabile 1.000 euro). Le rette di degenza sono indennizzate con una quota fissa di 200 euro per ogni notte di ricovero

Possibilità di richiedere un'**indennità sostitutiva giornaliera** di 120 euro per ogni notte di ricovero fino a un massimo di 90 giorni in tutti i casi in cui l'assicurato non chiede rimborsi per le spese sostenute (né per il ricovero, né per altre prestazioni ad esso connesse)

PIANO SANITARIO INTEGRATIVO (meno di 80 anni)

Rimborsa tutti gli **interventi chirurgici** non compresi nel piano base e i **ricoveri** senza intervento

Copertura delle spese per il **parto** (cesareo o naturale) e aborto terapeutico

Rimborsa le **cure oncologiche**

Minimo non indennizzabile di 1.000 euro per il **ricovero in strutture convenzionate** e di 3.000 euro **in strutture non convenzionate** (al rimborso viene applicata una franchigia del 35 per cento)

200mila euro di massimale annuo per nucleo familiare a copertura delle succitate spese

Rimborso degli interventi di **implantologia dentale** dovuti a patologie particolari (indicate in polizza). Le patologie devono essere documentate da radiografie e certificazione medica. Le spese sostenute vengono liquidate nel limite annuo di 3mila euro per assicurato. Se gli interventi sono eseguiti in strutture non convenzionate con la società, viene applicata la franchigia del 20 per cento

Per gli interventi non previsti dal Piano base, prevede un'**indennità sostitutiva** di 65 euro al giorno per ogni notte di ricovero (fino a un massimo di 30 giorni) in tutti i casi in cui l'assicurato non chiede rimborsi per il ricovero

Copertura delle spese per patologie dovute a **malattie** o **infortuni** che si sono verificati **prima** della data di effetto dell'**assicurazione**. In questo caso la copertura assicurativa decorre dal novantesimo giorno successivo a quello di effetto dell'assicurazione

In caso di **non autosufficienza temporanea** corresponsione di 500 euro al mese per un massimo di 10 mesi

The Medical Letter®

On Drugs and Therapeutics



Ogni 15 giorni l'informazione indipendente su farmaci e terapie necessaria per una prescrizione consapevole e aggiornata

- The Medical Letter — da 40 anni l'informazione indipendente su farmaci e terapie completa, sintetica, autorevole, rigorosa, esaustiva
- The Medical Letter — da 40 anni l'informazione indipendente che rifiuta ogni pubblicità
- The Medical Letter — da 40 anni l'informazione indipendente riservata al medico che vuole sentirsi libero da ogni condizionamento di parte



● The Medical Letter	CARTACEO + ON-LINE	69,00 €
● The Medical Letter	ON-LINE	58,70 €

The Medical Letter è un quindicinale

In ogni numero sono descritti due o più farmaci appena approvati o ancora in fase di approvazione spesso confrontati con farmaci già presenti nel mercato da anni.

Abbonati oggi per il 2014 e riceverai in regalo gli ultimi 4 numeri del 2013 più l'accesso gratuito agli archivi on-line (tutti i numeri della rivista pubblicati dal 2000 a oggi).

TEMI SINDACALI e previdenza

68° Congresso della Fimmg COSA PUÒ FARE L'ENPAM PER SOSTENERE IL LAVORO

Roma, 4-9 novembre 2013 – Ergife Palace Hotel

I presidente della Fondazione Alberto Oliveti è intervenuto al 68° congresso nazionale della Fimmg, per spiegare quale ruolo la previdenza può giocare per il futuro della professione.

“L’anno scorso ho utilizzato una metafora molto agricola per spiegare che avremmo dovuto sottrarre un po’ di grano alla macina per destinarlo alla semina. Quest’anno proseguo sulla deriva contadina, ma rifacendomi ai concetti di cambiamento, coraggio, crisi e decadenza.

Se guardiamo alla storia umana degli ultimi 15 mila anni, vediamo che gli uomini che si sono meglio adattati e sono sopravvissuti, sono quelli che hanno cominciato a praticare l’agricoltura. L’uomo che per primo accantonò l’esigenza di cacciare e raccogliere e decise di seminare per far fruttare la terra, è l’uomo che è sopravvissuto perché ha saputo adattarsi al cambiamento, dando inizio alla storia della civiltà così come la conosciamo.

Anche noi come Fondazione Enpam raccogliamo i contributi e cerchiamo di cacciare i miglior rendimenti possibili per l’investimento patrimoniale senza correre rischi eccessivi. Ora però è arrivato il tempo di seminare.

Se non ci dedicheremo alla semina, potremo magari dimostrare di essere eccezionali nella capacità di investire, ma poi ci può collassare il sistema del flusso contributivo che è la vera linfa e di cui la medicina generale è il principale serbatoio.

Quindi è tempo di pensare ad investire. E come possiamo farlo? Di fatto sostenendo il Sistema Italia come già stiamo facendo - lamentandocene anche - perché siamo tartassati: tassati sul patrimonio, tassati con la spending review che è un’etichetta odiosa finalizzata soltanto a sottrarci finanziamenti per il pagamento delle pensioni. Un altro modo per sostenere il Sistema Italia sarebbe quello di comprare debito pubblico in maniera coerente con quella che è la no-



stra missione istituzionale.

Forse però, è tempo che l’Enpam ragioni in proprio sul lavoro perché due terzi delle entrate della Fondazione derivano dal rapporto convenzionale e un terzo nascono dalla libera professione. È tempo di pensare a come sostenere la classe medica che verrà, il futuro dei giovani e il nostro lavoro. Come possiamo farlo? Sostenendo il credito, cercando di agire come volano vir-

tuoso per far sì che la professione sia più redditizia. Penso ad esempio ad investimenti finalizzati all’hi-tech: in Italia è clamorosa la mancanza di strumenti per la ricerca delle nostre intelligenze che scappano all’estero. E poi ancora, l’Enpam può costituire dei fondi di investimento, può sostenere il credito, può pensare al sistema dei Confidi. Può pensare a investire in fondi che prevedano la possibilità di erogare credito sociale. Possiamo pensare alla tutela dei rischi di chi inizia la professione. Il rischio più grosso è quello collegato alla responsabilità civile. Su questo l’Enpam si dichiara disponibile a fare quel che può fare sia utilizzando la sua banca dati sia utilizzando il suo importante ruolo di grosso player per la sua capacità di investire. Questo però consapevoli che dobbiamo sottrarre un po’ di grano dalla macina.

Siamo stati i primi a lanciare il segnale delle difficoltà della medicina generale dal nostro Osservatorio. Siamo stati quelli che hanno lanciato l’Osservatorio sul lavoro delle professioni sanitarie. Proponiamo un’iniziativa legislativa che permetta ai giovani studenti del quinto anno di iscriversi alla Fondazione Enpam, di fatto anticipando l’appartenenza a una grande famiglia.

Stiamo quindi ragionando secondo una logica che non sia soltanto di previdenza solidale o di investimento patrimoniale, ma che sia una logica di assistenza strategica, che va a ricercare opportunità di investimento collettive per sostenere il sistema produttivo, la qualità del nostro servizio sanitario nazionale, la qualità del nostro esercizio professionale e la formazione”.



Questa è un'occasione imperdibile per te o per regalare a chi piace a te un anno in compagnia delle riviste più belle, più lette, più famose. Ce n'è per ogni gusto, ogni esigenza, ogni passione.



APPROFITTANE SUBITO:

- INTERNET
www.abbonamenti.it/enpam
- MAIL
sgc085@mondadori.it
- TELEFONO
Numero Verde
800 016862

da lunedì a venerdì,
dalle ore 9,00 alle 19,00
citando la convenzione
Enpam

Megastore degli Abbonamenti®

SCONTI

Oltre l'
80%
e la consegna GRATIS!

Più

VERSIONI DIGITALI!



1° PREMIO
UNA FAVOLOSA
VW TIGUAN

SCEGLI & ABBONATI

IN PIÙ PUOI VINCERE AL
Ben 40 premi in palio!

SUPER CONCORSO
ABBONATO VINCENTE



**BUONO VIAGGIO
€ 5.000**

**BUONO
BENZINA
€ 100**

2° PREMIO BUONO VIAGGIO DA € 5.000

3° PREMIO PIAGGIO BEVERLY 125 CC

4° PREMIO WEEKEND A LONDRA PER 2 PERSONE

Dal **5° al 10° PREMIO** SISTEMA HOME THEATRE PHILIPS

Dal **11° al 20° PREMIO** SMARTPHONE SAMSUNG GALAXY S4

Dal **21° al 40° PREMIO** BUONI BENZINA DA € 100

VANITY FAIR

Focus



ABBINATA CONOSCERE

52 numeri di **Panorama più digitale**
+ 12 numeri di **Focus più digitale**
SOLO € 49,90 invece di € 202,80
CODICE 336

ABBINATA VIP

52 numeri di **Vanity Fair più digitale**
+ 12 numeri di **Glamour più digitale**
SOLO € 45,90 invece di € 130,40
CODICE 011

ABBINATA ATTUALITÀ

52 numeri di **Panorama più digitale**
+ 52 n. di **TV Sorrisi e Canzoni più digitale**
SOLO € 55,00 invece di € 234,00
CODICE 091

ABBINATA MOTORI

12 numeri di **Quattroruote più digitale**
+ 12 numeri di **Dueruote più digitale**
SOLO € 62,20 invece di € 96,00
CODICE 730

ABBINATA SAPERE

12 numeri di **Focus più digitale**
+ 12 numeri di **Focus Junior più digitale**
SOLO € 49,90 invece di € 86,40
CODICE 443

ABBINATA FAMIGLIA

52 numeri di **Topolino più digitale**
+ 12 n. di **TV Sorrisi e Canzoni più digitale**
SOLO € 69,90 invece di € 202,80
CODICE 547

ABBINATA RAGAZZI

52 numeri di **Topolino più digitale**
+ 12 numeri di **Art Attack Magazine**
SOLO € 79,90 invece di € 159,60
CODICE 625

ABBINATA ELEGANZA

12 numeri di **Marie Claire più digitale**
+ 10 n. di **Marie Claire Maison più digitale**
SOLO € 24,90 invece di € 81,00
CODICE 153

ABBINATA ENERGIA

12 numeri di **Starbene più digitale**
+ 12 numeri di **Cosopolitan più digitale**
SOLO € 24,00 invece di € 44,40
CODICE 568

ABBINATA CREATIVITÀ

52 numeri di **Donna Moderna più digitale**
+ 13 n. di **Cucina Moderna più digitale**
SOLO € 33,00 invece di € 98,80
CODICE 016

ABBINATA TENDENZE

52 numeri di **Grazia più digitale**
+ 10 numeri di **Grazia Casa più digitale**
SOLO € 32,00 invece di € 128,60
CODICE 251

PER TE 84 RIVISTE E 11 ABBINATE SUPERSCONTATE
ELENCO COMPLETO CON TUTTE LE RIVISTE SU

www.abbonamenti.it/enpam

IL CODICE: LA CASA MORALE DI TUTTI I MEDICI

L'iter di approvazione del documento che è alla base della professione si concluderà la prossima primavera. Tra gli organismi coinvolti ci sono la consulta di bioetica e il comitato centrale della Federazione e gli Ordini. **La parola d'ordine del presidente Bianco è 'condivisione'**

Trenta componenti, tra medici, odontoiatri, esperti 'laici', portatori di competenze in ambito giuridico, legislativo, filosofico: tanti sono i membri della Consulta di bioetica della Fnomceo, al lavoro per la revisione del Codice deontologico. Da questo organismo è scaturita una bozza di revisione che, dopo un primo vaglio del Comitato centrale, è stata inviata agli Ordini, perché avviassero il più ampio confronto possibile all'interno delle loro comunità professionali e, all'esterno, con tutti i soggetti interessati. Sulla base dei

contributi degli Ordini, a dicembre, si terrà un seminario di approfondimento con tutti i presidenti medici ed odontoiatri sulle questioni più rilevanti e controverse, dal quale emergerà la proposta che, dopo il vaglio del Comitato centrale, tornerà agli Ordini. Il voto finale è previsto per la primavera 2014.

Mai un Codice è stato tanto 'partecipato'.

"Abbiamo voluto disegnare un percorso – afferma Amedeo Bianco, sotto la cui presidenza sarà pubblicata la nuova edizione - dove sarà legittimo dire 'non condivido',

ma non sarà altrettanto legittimo dire 'io non c'ero' o 'non mi è stato chiesto'.

E forse proprio questa 'partecipazione' ha fatto entrare, nel dibattito, anche alcuni contributi critici, fatti più sulla base di anticipazioni mediatiche che su una conoscenza approfondita delle proposte.

"Le modifiche – spiega Bianco – hanno in realtà come unico obiettivo la costruzione di una relazione di cura equilibrata tra due soggetti, entrambi portatori di autonomie e responsabilità, con il fine comune della tutela della Salute". ■

IL COMMENTO

C'È BISOGNO DI UN CONFRONTO APERTO E PARTECIPATO

di Amedeo Bianco

Presidente FNOMCeO



Nel prepararci a promulgare la nuova edizione, siamo consapevoli di assumere su di noi una grande responsabilità: perché il Codice deontologico è la casa morale, civile e professionale di tutti i medici e gli odontoiatri.

Il processo di revisione non è, né può essere, pertanto, una questione riservata a poche élites, ancorché investite da ruoli istituzionali: a queste competrà alla fine decidere, ma solo al termine di un confronto aperto e partecipato.

La missione della deontologia professionale è infatti quella di far incontrare le diversità di visioni, a volte persino inconciliabili nei loro presupposti etici e filosofici, intorno ai grandi principi dell'Etica medica.

La gestione di questa complessità richiede uno grande sforzo comune, a cui approcciarsi con disponibilità. E proprio a tale scopo, abbiamo disegnato un percorso di ascolto e confronto aperto, dove tutti gli aventi interesse potranno esprimersi e responsabilmente contribuire alla costruzione di una comune e condivisa deontologia professionale.

10.000 FALSI DENTISTI in Italia nel 2013

E se anche il tuo fosse
un **ABUSIVO?**



CAMPAGNA CONTRO I FALSI DENTISTI

Contro l'abusivismo odontoiatrico è partita a Cosenza una campagna di informazione

Manifesti contro i falsi dentisti affissi in tutta la provincia di Cosenza per due settimane. Così l'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia calabrese ha voluto sollevare l'attenzione sul fenomeno dell'abusivismo professionale e informare sui rischi che si corrono quando a curare è un abusivo. "Da sempre – dice Giuseppe Guarnieri (*nel riquadro*), presidente Cao di Cosenza – siamo impegnati a contrastare il deprecabile fenomeno dell'abusivismo e 'prestanomismo' in odontoiatria. Più che mai in questo momento, alla luce dei dati allarmanti emersi dagli studi commissionati dalla Fnomceo, l'Ordine deve intervenire". Promossa e finanziata completamente dall'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Cosenza, l'iniziativa dovrebbe essere replicata agli inizi del nuovo anno con il coinvolgimento della Cao nazionale. "Anche in altre branche della medicina si assiste al fenomeno dell'abusivismo – dice Guarnieri. Iniziative analoghe alle nostre dovrebbero essere intraprese anche dagli altri colleghi". ■

(l.p.)

IL COMMENTO

L'ABUSIVISMO SI COMBATTE CON L'INFORMAZIONE

di Giuseppe Renzo

Presidente CAO

I fatti e i dati collegati: migliaia di abusivi sono operativi nel nostro territorio senza alcuna distinzione geografica e, favoriti anche dalla possibilità di evadere il fisco e di eludere qualsiasi norma igienica e di sicurezza, prestano 'cure odontoiatriche' che non danno alcuna garanzia di tutela della salute e che spesso aggravano le patologie in essere costringendo i malcapitati pazienti a nuove e più onerose cure

Non è sufficiente, quindi, inasprire le pene dell'articolo 348 del codice penale, che punisce l'esercizio abusivo delle professioni, se non si riesce a far capire ai cittadini quanto sia pericoloso rivolgersi a chi dentista non è. La Cao Nazionale, prendendo spunto anche dall'iniziativa realizzata a livello locale a Cosenza intende promuovere una campagna di informazione su tutto il territorio nazionale per informare correttamente e con tutti i mezzi possibili i cittadini sui pericoli dell'abusivismo.

Per questo stiamo verificando la disponibilità di prestigiose industrie del settore dell'igiene orale a collaborare insieme per la promozione capillare di una campagna informativa. L'obiettivo di questa 'pubblicità progresso', è denunciare i rischi per la salute di chi si affida a un abusivo ricordando a tutti che basta una telefonata agli Ordini o alla Federazione per sapere se il professionista a cui ci si affida sia effettivamente un dentista.





di Laura Petri

Dall'Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

BENEVENTO
MODENA
REGGIO CALABRIA
ROMA
SIENA
VENEZIA



CASE PER MEDICI IN PENSIONE A REGGIO CALABRIA

Andare a vivere insieme ai colleghi può essere la risposta per una vecchiaia serena di chi ha passato una vita in corsia o in ambulatorio. Lo pensa l'Ordine dei medici e odontoiatri di Reggio Calabria che ha proposto ai suoi iscritti l'idea di un residence per medici in pensione. "L'idea ha suscitato grande interesse" - dice Filippo Frattima - presidente della Commissione albo odontoiatri di Reggio Calabria. C'è già un progetto per costruire nel centro di Reggio mini appartamenti (50/60mq) in un contesto di verde comunitario dove troveranno spazio servizi residenziali comuni (lavanderia, sala mensa, salone per le feste, ambulatorio medico, strutture sportive esterne). Secondo la proposta, l'acquisto sarebbe riservato esclusivamente a medici o parenti di primo grado a prezzi accessibili. "Un progetto ambizioso - dice Frattima - che altri Ordini potrebbero riprendere, un modo per mantenere vivo quello spirito di socialità che ha contraddistinto tutta la nostra vita umana e professionale". ■

A BENEVENTO PRESENTE E FUTURO DELL'ECM

Non solo consegna di medaglie d'oro e targhe ricordo. La festa del medico sannita è ogni volta occasione di riflessione. Durante la sedicesima edizione, appena conclusa, si è parlato dell'educazione continua in medicina: stato dell'arte e futuro. "È importante, in un'occasione in cui diamo anche il benvenuto ai neo laureati parlare di quello che oggi l'Ordine fa per l'aggiornamento - dice Vincenzo Luciani, presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Benevento. L'Ordine svolge il ruolo di certificatore della formazione continua, gli sono affidati i fascicoli formativi dei professionisti quindi monitora il percorso professionale degli iscritti.

Secondo la nuova bozza del codice deontologico gli Ordini hanno il compito di verificare l'osservanza degli obblighi formativi da parte dei professionisti. Il non soddisfacimento del debito formativo - sottolinea Luciani - costituisce illecito deontologico". ■



BIBLIOTECA MEDICA VIRTUALE A ROMA

L'Ordine dei medici e degli Odontoiatri di Roma ha abbonato gratis tutti i propri iscritti a una serie di pubblicazioni scientifiche. Grazie a un accordo con l'editore Ebsco Publishing, i camici bianchi romani potranno consultare gratuitamente raccolte di riviste e banche dati come Dynamed, Medline Complete, Cochrane Collection Plus e Dentistry Oral Sciences Sources. "Gli aggiornamenti sono il pane quotidiano per praticare al meglio la nostra professione" - ha detto

Roberto Lala, presidente dei medici e odontoiatri della Capitale. La nostra iniziativa ha riscontrato l'interesse di altri Ordini provinciali del Lazio che hanno deciso di costituire un consorzio, con l'Ordine di Roma come capofila, per l'abbonamento alla stessa servizio". L'iniziativa è apprezzata dagli iscritti: "Lo dimostra l'alto numero di accessi registrati nei primi dieci mesi di utilizzo sperimentale: 22.300 ricerche, 7.200 articoli scaricati in full text, 5.900 in abstract, con circa 1.900 link", dice il consigliere dell'Ordine Domenico Quadrelli. La società fornitrice, dice l'Ordine, si è impegnata anche a realizzare giornate di formazione nelle Asl e nelle aziende ospedaliere. ■





A SIENA L'ORDINE È VICINO AI CITTADINI

'Corso di primo soccorso pediatrico' nelle sale dell'Ordine senese. Marcello Montomoli e Frederique Lassueur, medici d'emergenza a Siena, hanno illustrato i principali aspetti della gestione delle emergenze e delle urgenze sanitarie nei bambini a un gruppo di volontari dell'Associazione Mammasì. Fondata da persone disponibili a mettere a disposizione degli altri il loro tempo, l'Associazione Mammasì è la risposta spontanea di un gruppo di genitori alle difficoltà di alcune famiglie a gestire le esigenze dei figli. Nel promuovere il progetto Mammasì l'Ordine di Siena manifesta la vicinanza della categoria ai bisogni del cittadino. In un suo editoriale il presidente Roberto Monaco ha scritto: "La nostra professione è più vicina di altre alle persone, entra in contatto quotidianamente con i propri pazienti, nelle loro case, negli ospedali, negli ambulatori, entra in contatto con la loro

vita, con i loro bisogni e li fa propri". La risposta positiva della cittadinanza al progetto è stata di stimolo per nuovi incontri futuri. ■

MEDICI E FILOSOFI INSIEME A VENEZIA

Medici e filosofi hanno scoperto di non essere tanto lontani tra di loro. Si sono confrontati a Venezia il 28 settembre scorso al convegno 'Comunicare in Medicina: l'arte della relazione'. "Uno scambio entusiasmante di esperienze e riflessioni – dice Ornella Mancin, consigliere dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Venezia -. I medici, con l'aiuto del pensiero filosofico, hanno cercato di ritrovare le ragioni per esercitare con passione la professione medica, sempre più complessa e oppressa da tecnicismi e burocrazia". Un passaggio appassionante della giornata, sottolinea Mancin, l'intervento di Laura Candiotto, dottore di ricerca in filosofia e cultrice della materia in filosofia teoretica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia: "Partendo dal pensiero dei filosofi antichi – sottolinea il consigliere dell'Ordine – ci ha portato a cogliere il valore fondante del legame relazionale tra le persone e delle persone con il mondo: l'armonia interiore, quella che il medico deve recuperare per vivere meglio ogni giorno le relazioni con colleghi e pazienti". Venezia, dice Mancin, sembra avere aperto una strada nuova che può permettere ai medici di riflettere sul senso più vero della loro professione e ai filosofi di confrontarsi con il lavoro quotidiano e concreto di chi si occupa di professioni di cura. ■



Un momento del Convegno.

NORD



MODENA PER LA LEGALITÀ

Alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose in sanità Modena risponde con i "Medici per la legalità", un gruppo costituito presso l'Ordine con l'obiettivo principale di sensibilizzare i colleghi. Si propone di accrescere la consapevolezza del problema dell'illegalità e indicare comportamenti adeguati per contrastare il fenomeno attraverso percorsi di informazione e formazione (incontri, seminari). "La sanità è un terreno di conquista" - dice Nicolino D'Autilia presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Modena, e membro del gruppo. Riteniamo, come Ordine, che la legalità sia un tema sentito dai medici della nostra zona. In periodi di crisi economica si accentuano maggiormente atteggiamenti contrari all'etica. Credo sia necessario pensare di inserire un riferimento a questi temi nel nuovo Codice deontologico a cui si sta lavorando. Per questo, solo pochi mesi fa, la questione è stata portata all'attenzione di Roberta Ghersevani, coordinatore della consultazione deontologica nazionale e al presidente della Fnomceo Amadeo Bianco". ■

Licenziati e non reintegrati sì a un ulteriore risarcimento

Un medico allontanato in modo illegittimo che non è stato reinserito per tempo nel suo posto di lavoro, subisce un danno ulteriore oltre a quello per la mancata retribuzione

di Angelo Ascanio Benevento

Avvocato, Ufficio affari legali della Fondazione Empam

Se si è licenziati in modo ingiusto e, nonostante una sentenza del giudice, non viene reintegrati tempestivamente, si ha diritto a un risarcimento del danno per il mancato reddito percepito, ma anche a un 'risarcimento ulteriore' per il danno derivato dal ritardo del reintegro. A dirlo è la Cassazione, intervenuta a far chiarezza sul caso di un medico che oltre al danno derivato dalla mancata retribuzione, richiedeva il risarcimento per il danno ulteriore (alla professionalità, per perdita di chance, danno biologico, morale ed esistenziale, conseguito al licenziamento e al mancato reintegro).

Nel dettaglio, la Corte ha individuato il danno in favore del lavora-

tore nei mancati compensi e quello 'ulteriore' in diversi fattori, tra cui il fatto che il licenziamento fosse avvenuto a 58 anni (in una fascia di età nella quale è notoriamente difficile reimpostare la propria carriera). Al danno ulteriore avevano concorso inoltre l'impossibilità di effettuare interventi presso la società dalla quale era stato licenziato, la difficoltà di trovare altre occupazioni, lo stato di involontaria inattività, la situazione di stress e disagio subita, la diffusione della notizia del licenziamento negli ambienti medici e ospedalieri e gli effetti pregiudizievoli del licenziamento sulla prosecuzione in modo lineare del processo di aggiornamento e dell'attività chirurgica.

LA SENTENZA

Con la sentenza n. 9073 del 15 aprile 2013, la Corte di Cassazione ha sancito che la predeterminazione legale del danno in favore del lavoratore (riferita alla retribuzione globale, dal giorno del licenziamento a quello della reintegrazione) non esclude che il lavoratore possa chiedere il risarcimento del danno ulteriore (nel caso, alla professionalità) che gli sia derivato dal ritardo della reintegra. La richiesta del medico accolta già in appello – con la condanna del datore al pagamento di 35mila euro per il danno patrimoniale e di 50mila euro per quello non patrimoniale – è stata dunque confermata. ■

GLOSSARIO



Hospital Risk Manager

Il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro ha reso obbligatorio dal 15 maggio 2008 la figura del Risk manager anche in ospedale, in quanto azienda soggetta a rischi. Si tratta di una figura professionale che deve avere competenze sia nel settore medico, sia in quello tecnico. Con il suo staff predisponde piani di monitoraggio e controllo.

Autoassicurazione

Metodo usato da alcune strutture per affrontare le spese relative ai sinistri senza affidarsi a una compagnia assicurativa. Non esiste un modello unico: in qualche caso viene accantonata nel bilancio una cifra per le emergenze basandosi sui dati storici, in altri si gestiscono internamente solo i risarcimenti di minore entità.

Ultrattività

Conosciuta anche come garanzia postuma, è una clausola che circoscrive a un numero di anni dopo la scadenza del contratto la possibilità per il professionista di continuare a chiedere la copertura per prestazioni effettuate nel periodo in cui era assicurato. ■

Polizze, obbligo inutile se non diminuiscono gli incidenti

Dal presidente del Cineas, consorzio non profit di università e compagnie assicurative, la proposta di una nuova gestione del rischio per uscire dall'emergenza del contenzioso legale. E tre regole da ricordare per scegliere la propria copertura

di Andrea Le Pera

L'obbligo di assicurazione per i medici non è una misura efficace per tutelare i pazienti, e rischia anzi di mettere in ginocchio le casse dello Stato. È il parere di Adolfo Bertani, una vita nel mondo delle assicurazioni e dal 1997 presidente del Cineas, il consorzio universitario non profit focalizzato sulla gestione del rischio che vede tra i soci università come la Bocconi e il Politecnico di Milano, compagnie assicurative (Generali, Zurich, Allianz) e associazioni di categoria. Secondo Bertani le imprese di assicurazioni sono in fuga da questo settore e se la risposta di ospedali ed enti pubblici sarà l'autossicurazione, i pericoli per le finanze pubbliche saranno concreti.

Da un osservatorio privilegiato in quanto punto di contatto tra mondo dell'impresa, istituzioni e assicurazioni, il giudizio sulla misura scelta da tre diversi governi e arrivata al secondo rinvio parte da un'analisi impietosa del contesto: "Quello tra medici e assicuatori -



dice Bertani - è un dialogo tra sordi. Entrambi hanno ragione: da un lato non è giusto sentirsi richiedere premi così alti, dall'altro non è pen-

sabile imporre a una società di perdere soldi. Perché è questo quello che accadrebbe se le compagnie assicurative fossero obbligate ad assicurare i medici".

Il rapporto tra sinistri pagati e premi incassati in sanità è disastroso, tanto che dal mercato sono già uscite numerose compagnie che non reputano sostenibile il settore

sostenibile il settore

Le rispondo con una domanda: perché gli assicuatori non vogliono fare il loro mestiere? L'unica risposta possibile è perché ci rimettono. Il rapporto tra sinistri pagati e premi in-

Assicurazioni

cassati in sanità è disastroso, tanto che dal mercato sono già uscite numerose compagnie che non reputano sostenibile il settore.

Sul mercato italiano però sono arrivate alcune compagnie assicurative estere.

Sono arrivate e stanno già ripartendo. Un ospedale milanese si è rivolto a una compagnia australiana, ma anche loro stanno abbandonando il terreno. O meglio, stanno fuggendo.

I medici cosa possono fare quando il prossimo anno scatterà l'obbligo di assicurazione?

Partiamo dal presupposto che non si può obbligare un medico ad assicurarsi se le compagnie non assicurano. Nella situazione attuale, la mia previsione è che ad agosto arriverà una nuova proroga.

In questo caso però si tornerebbe al punto di partenza. Come si risolve allora il problema del contenzioso legale in sanità?

Uso un linguaggio medico e chiedo: vogliamo curare i sintomi o la malattia? Il vero dramma non è il rapporto tra medici e assicurazioni, ma il numero eccessivo di incidenti. L'unica strada è ridurre la sinistrosità negli ospedali, e per farlo occorre ridurre la malpractice.

Serve rivedere le normative?

Un aggiornamento è indispensabile, da una definizione chiara di colpa grave a tabelle univoche del danno biologico. Ma è necessario soprattutto innescare un processo culturale che porti a creare competenze. Le faccio l'esempio dell'Hospital Risk Manager, che è un obbligo da anni ma non viene rispettato quasi da nessuno. E quando la figura esiste

in organigramma, spesso non ha le competenze necessarie.

Basta uno specialista a cambiare le cose?

Gli ospedali che hanno investito in quella direzione stanno ottenendo risultati. Qualche settimana fa in un convegno un direttore di ospedale mi ha chiesto come mai una compagnia avesse disdettato il contratto con loro mantenendo invece la copertura su un ospedale privato. Gli ho risposto di guardarsi i rapporti sul numero di sinistri. Nella sua struttura semplicemente erano troppi, l'altra aveva un Risk Manager.

Creare competenze richiede anni, l'emergenza è oggi. In che direzione agire?

Il percorso di cui parliamo richiede ammortizzatori, per non lasciare la situazione come ora. E, sia chiaro, non potranno essere a costo zero per lo Stato.

Intanto di fronte alla fuga delle compagnie alcune Asl e Regioni

stanno sperimentando l'autoassicurazione. È una strada percorribile? L'autoassicurazione è una pia illusione. E rappresenta tra l'altro un rischio enorme. Le

compagnie assicuratrici sono giustamente obbligate a creare riserve matematiche secondo regole rigidissime, mentre Regioni e Asl che hanno scelto la strada dell'autoassicurazione non rispettano queste regole. Ho parlato personalmente con alcuni dirigenti che mi raccontavano soddisfatti i risparmi rispetto ai costi di una polizza dopo un solo anno. Si dimenticano che i pazienti hanno 10 anni di tempo per denunciare un sinistro.

Cosa accadrà allora?



Adolfo Bertani.

Siamo di fronte alla creazione di un'enorme buco per lo Stato italiano che esploderà nell'arco di un decennio. Chi dovrà risponderne? Non l'ospedale che non ha i fondi, non lo Stato che non potrà accollarsi un simile debito. Restano due figure: il paziente e il medico.

Ai medici che la stanno leggendo e ancora non hanno una polizza cosa consiglia?

Conoscere la situazione dell'ospedale in cui si lavora per scegliere con cognizione tra una polizza di primo o di secondo rischio. Chiare il regime temporale di operatività della polizza, soprattutto l'ultrattività. E guardare bene le esclusioni. Conosco troppo bene i miei ex colleghi assicuratori per non consigliare un'attenzione particolare su questo punto. ■

Inviate i vostri quesiti all'indirizzo giornale@enpam.it (oggetto: "Rubrica assicurazioni"). Gli argomenti suggeriti verranno approfonditi nei numeri successivi

PUNTI DOLOROSI AGOPUNTURA PERSONALIZZATA

Come curare attraverso i sintomi Metodo del Dott. Barbiero

► IL METODO

La medicina riflessa o agopuntura breve, praticata attraverso i Punti Dolorosi, utilizza punti variabili, personalizzati, indicati dal paziente, tangibili ed ecografabili. E' utile agli agopuntori, come agli specialisti delle varie branche mediche, che possono apprenderla in tempi ridotti. E' una medicina basata su un principio generale unico, è un'ottica diversa che riduce notevolmente gli interventi chirurgici e l'uso di farmaci, e di conseguenza la spesa socio-sanitaria.

Alla base c'è la scoperta che "**Ad ogni Sensazione Patologica corrisponde almeno un Punto Doloroso** di infiammazione nei tessuti molli, al centro dell'area **indicata dal paziente** come sede di tale sensazione".

Agire sulla più o meno piccola area del Punto Doloroso con uno stimolo riflessogeno è come trattare il sintomo ivi contenuto, la malattia e i suoi meccanismi di produzione.

I **Punti Dolorosi (PD)** di questa medicina rappresentano un solido ponte tra la concretezza oggettivabile della medicina classica e l'elevata efficacia riflessa dell'agopuntura.

Concretizzano la massima **semplificazione medica** (principio generale unico), la massima **personalizzazione** (punti variabili sempre indicati dal paziente su di sè e minuziosamente ricercati dal medico), la massima **efficacia riflessa** (lo stimolo dentro il PD evoca una risposta forte e immediata) e la massima **oggettivazione** (punti concreti, dolorosi per il paziente, ecografabili, che sotto stimolo si riducono in tempo reale, assieme al sintomo).

In pratica si curano le patologie neutralizzando i loro sintomi principali attraverso i Punti Dolorosi. Lo stimolo sul PD entra necessariamente nel **circuito neurologico riflesso principale** della malattia: per questo la risposta è la massima ottenibile e il paziente esce dalla seduta PD mediamente migliorato del 50%. Il meccanismo d'azione dei PD coinvolge l'intero sistema PNEI (psico-neuro-endocrino-immunitario) di cui essi fanno parte integrante.



► I CORSI

**CORSO PRATICO 2014
SUL METODO PD (ECM RICHIESTI):**

**80 pazienti trattati in sala coinvolgendo i corsisti,
12 esercitazioni pratiche,** a Montegrotto Terme e a Bologna, numero massimo 25 Corsisti, ore di corso 104 suddivise in 4 weekend, durata 9 mesi.

Altre informazioni sul sito www.riflessomedica.com

Il Laboratorio di Ortopedia Clinica di Padova ha documentato l'esistenza dei PD soprattutto con l'Ecografia e l'efficacia del loro uso attraverso Ecografia, Teletermografia, RMN con gadolinio, Elettromiografia, Test Psicométrici e Statistiche di cui la principale su 525 lombosciatalgie.

Nell'Ecografia sottostante (fig. 1) il PD Massimo che contiene il 60% del dolore lombosciatalgico appare come area ipoecogena, scura, ovale, di mm 14 x 28. Dopo la riflessoterapia (fig. 2), 14 min dopo, le sue dimensioni risultano ridotte a mm 13 x 15, cioè di oltre il 50%, e si dimezza anche il dolore.



Pur potendo trattare quasi tutte le patologie e talora anche alcune ritenute incurabili, i migliori risultati sono stati ottenuti nelle **Lombosciatalgie** (88% i risultati positivi e oltre 20.000 i casi trattati) e nelle **Cefalee** (89% i risultati positivi e quasi 10.000 i casi trattati); nelle **Artrosi** e nelle **Patologie Emozionali**, come ansia e panico, i successi superano l'80%.

La statistica sulle lombosciatalgie ha dimostrato che i **risultati PD** sono molto elevati anche se non si toglie il danno vertebralodiscale e soprattutto che **non sono influenzati** da diversa natura, entità e numero di tali danni, anche quando sono estremi; da tutto ciò emerge l'**infondatezza della teoria compressiva** a favore di una nuova ipotesi infiammatoria e neurogenetica.



► IL LIBRO

NUOVO MANUALE teorico-pratico di 336 pagine con 240 illustrazioni a colori, prima parte teorico-scientifica e seconda teorico-pratica.



CONVEGNI CONGRESSI CORSI

EPATOLOGIA

Nuove strategie terapeutiche nella gestione delle epatopatie croniche da virus, da alcol e metaboliche

Napoli, 23 gennaio e 7 febbraio 2014, Centro Multimediale Idelson-Gnocchi, Via Pietravalle 85, Napoli

Presidente: Prof.ssa C. Loguerico

Coordinatore scientifico: Dott. A. Federico

Abbiamo immaginato questo Corso come un momento di definizione dello stato dell'arte su una tematica di grande attualità affrontata, nella sua globalità e con approccio multidisciplinare, nell'ambito di due incontri monotematici. Confidiamo risulti un utile momento di confronto e crescita culturale per colleghi più giovani che si dedicano a tempo pieno all'epatologia e per colleghi coinvolti indirettamente in questa branca della Medicina particolarmente impegnativa anche per i continui progressi

Temi affrontati: 23/01 infezioni da Hbv e Hcv – 7/02 Afld e Nafld

Quota: l'iscrizione è gratuita

Crediti Ecm: L'evento è iscritto al progetto Educazione continua in medicina

Si prega di regolarizzare la propria iscrizione entro

il 31 dicembre 2013 inviandone richiesta al seguente indirizzo: alessandro.federico@unina2.it

PATOLOGIA MUSCOLOSCHIETTICA

Course on musculoskeletal pathology

February 3-7, 2014 - Istituto Ortopedico Rizzoli, Bologna, Italia

Topics: usually leave me alone lesions; benign surgical lesions; malignant tumors; soft tissue tumors; various

Venue: Centro di Ricerca Codivilla-Putti, Istituto Ortopedico Rizzoli, Via di Barbiano 1/10, Bologna, Italia. Deadline: January 20th, 2014. Final Exam Microscopes and histological slides will be available for individual reviewing during the course. For Italian participants doctors and biologists regional Emilia-Romagna **Ecm** will be given: previous course 34 Ecm credits

Fee: euro 600 and euro 450 for residents with letter from Chief Dept

Official language: english

Information: Alba Balladelli, e-mail: alba.balladelli@ior.it; Manuela Zanasi, e-mail: manuela.zanasi@ior.it; tel. +39 051 6366757-767, fax +39 051 6366761

La relazione nella riabilitazione delle disabilità complesse: corso annuale teorico-pratico-esperenziale

Il corso si svolgerà nel 2014 con le seguenti date: 1-2 febbraio; 15 e 16 marzo; 10 ed 11 maggio; 7 e 8 giugno; 20 e 21 settembre; 18 e 19 ottobre; 29 e 30 novembre (orario: 9,30-18,30)

Argomenti: la percezione del corpo; gli stili di attaccamento e le relazioni del disabile con gli operatori; la personalità dell'operatore e del disabile; la sessualità nella disabilità ; il paziente e la sua rete di riferimento; il cambiamento in riabilitazione; la relazione nei disturbi di coscienza; la relazione con la malattia terminale

Quota: il costo dell'intero corso è di 380 euro (Iva inclusa) per 14 giornate formative che si svolgeranno in una zona centrale di Roma, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici presso Roma Scout Center, Largo dello scautismo 1 (quartiere Piazza Bologna)

Ecm: il corso è in accreditamento per tutte le

figure professionali. Sono previsti 50 crediti formativi

Informazioni: telefonare al numero 338 2489323

Medicina Manuale

Roma, 24-25-26 gennaio e 14-15-16 febbraio 2013
Hotel Kaire, via Maffeo Vegio 18

Responsabili scientifici: dott. Manlio Caporale (Aitodom) e dott. Hermann Locher (Dgmm)

Argomenti: Neurofisiopatologia del dolore. Ezio-patogenesi del blocco. Semeiotica segmentale di Maigne e Sell. Mobilizzazione probatoria e manipolazione mirata. Tecniche diagnostiche e terapeutiche manuali di base per il rachide cervicale, dorsale e lombare e le articolazioni costo-trasversarie e sacro-iliache

Ecm: riconosciuti 25 crediti sia per i medici che per i fisioterapisti

Quota: 700 euro

Informazioni: sig.ra Jacopa Fiatti, tel. 339 5217169, fax 06 233238126, e-mail: info@medicinamanuale.it, sito web: www.medicinamanuale.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Dipartimento di Scienze Biomediche

e

INTERNATIONAL MEDICAL SCHOOL
OF AURICULAR ACUPUNCTURE - GSATN

CORSO UNIVERSITARIO DI ALTA FORMAZIONE IN AGOPUNTURA AURICOLARE

Inizio lezioni: Maggio 2014

Direttore: Prof. Alessio Pirino Coordinatore didattico: Dott. Giancarlo Bazzoni
Riservato ai Laureati in Medicina-Chirurgia e in Odontoiatria

Durata: 6 mesi, 12 CFU, 120 ore di didattica frontale e FAD
6 seminari (venerdì e sabato)

Gli allievi possono frequentare parte o tutte le lezioni in una delle due sedi del corso:

Sassari - Dipartimento Scienze Biomediche -Viale S. Pietro

Roma - Villa Alba, Istituto Cure Fisiche INI - Via Torino 122

Del corpo insegnante fanno parte docenti universitari ed esperti internazionali del settore.

Per ricevere il bando del concorso e per ulteriori informazioni:

Prof. Alessio Pirino: axelpir@uniss.it

Dott. Giancarlo Bazzoni studiomedicobazzoni@gmail.com, tel 342.8007575

I° CORSO DI FITOTERAPIA SECONDO LA MTC (medicina tradizionale cinese)

Inizio lezioni: Gennaio 2014

Direttore del Corso: dr Sergio Perini

Coordinatore Didattico: Dr. Osvaldo Angelini

4 Seminari (accredito ECM) Venerdì e Sabato

Sede del corso Brescia Hotel Novotel via Pietro Nenni 22

Docenti UMAB/FISA

Per informazioni ulteriori: www1.popolis.it/umab

antonio.losio@netquasar.com - tel.030956350

dottore@sergioperini.it - Tel.0309966393

Formazione

SSA (Scuola Superiore Agopuntura) UMAB
(Unione Medici Agopuntori Bresciani)

Direttore: Dr. Sergio Perini

In collaborazione con
International Medical School of Auricular Acupuncture

V° CORSO BIENNALE DI AGOPUNTURA AURICOLARE (diploma FISA)

Inizio Lezioni Maggio 2014

Termine Aprile 2015

Direttore del corso:

Dr. Giancarlo Bazzoni

Coordinatore Didattico:

Dr. Losio Antonio

6 seminari (crediti ECM) Venerdì e Sabato

Sede del corso

Brescia Park Hotel Cà Nòa,
via Triumplina 65

Docenti UMAB/FISA (Federazione Italiana Società Agopuntura)

L'obiettivo principale dell'evento formativo proposto è quello di illustrare l'impiego clinico delle pratiche terapeutiche presentate nelle patologie dolorose e nelle altre di più comune riscontro, nel valutarne l'efficacia secondo l'evidence based medicine nei confronti delle tecniche convenzionali, rispetto alle quali possono rappresentare un valido complemento, il corso suddiviso in due moduli fornisce una ideale preparazione per la partecipazione al corso universitario.

Altre sedi del Corso Biennale di Agopuntura Auricolare (diploma FISA)

International Medical School of Auricular Acupuncture

Direttore: Dr. Giancarlo Bazzoni

Tel. 342.8007575 studiomedicobazzoni@gmail.com

CASERTA

Inizio lezioni Ottobre 2014

Coordinatore didattico: C.S. Dinuccio

Tel. 347.8657168 csdinuccio@libero.it

MESSINA

Inizio lezioni Ottobre 2014

Coordinatore didattico: S. Bauro tel. 333.7498710

danielebauro@virgilio.it - www.auricolagoapuntura.com

Corso di Perfezionamento marzo - dicembre 2014 - Chieti

Formazione

INFEZIONI NEONATALI

VI Convegno internazionale "Le Infezioni Neonatali: attualità e novità"

Presidente: Mauro Stronati

VI Congresso nazionale del Gruppo di studio di infettivologia neonatale della Società italiana di neonatologia

Presidente: Lina Bollani

Pavia, 3-4 aprile 2014, Teatro Fraschini

L'evento si pone l'obiettivo di fornire a pediatri, neonatologi, infermieri, ostetrici/ginecologi, microbiologi, le più aggiornate evidenze scientifiche in tema di sepsi, infezioni placentari, shock, farmaci antinfettivi, aspetti diagnostici, preventivi, infezioni virali, il ruolo dell'infermiere nella gestione delle infezioni. Parteciperanno relatori nazionali e internazionali

Ecm: è stata fatta richiesta dei crediti formativi

Quote: medici euro 289,26 + Iva = euro 350; infermieri euro 41,32 + Iva = euro 50

Informazioni: Segreteria Organizzativa Biomedia S.r.l., Via L. Temolo 4, 20126 Milano, Italia, tel. 02



Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti e Pescara

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche

www.unidso.unich.it

MEDICINA LEGALE ODONTOSTOMATOLOGICA

Direttore: prof. Sergio CAPUTI

Coordinator scientifico: prof. Aldo CARNEVALE

Coordinator didattico: dott. Giuseppe VARVARA

OBIETTIVO. Formazione di figure professionali specializzate in odontoiatria legale da inserire nei procedimenti civili e penali come tecnici dei magistrati o ausiliari dei medici legali nella valutazione della responsabilità professionale per colpa odontoiatrica, nella valutazione del danno e nella identificazione personale odontologica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO. Il corso si svolgerà dal mese di marzo 2014 al mese di novembre 2014 e prevede dieci incontri. Questi ultimi avranno inizio il venerdì mattina alle ore 9.30 e termineranno il sabato mattina alle ore 13.00 presso il Dipartimento di Scienze Mediche Orali e Biotecnologiche dell'Università di Chieti e Pescara a Chieti in via dei Vestini, n.31. La domanda d'iscrizione scade il 31 Gennaio 2014.

ECM. Il corso di perfezionamento esonerà ogni partecipante, per tutta la sua durata, dall'obbligo dell'ECM in base al Decreto MURST n°509 del 3.11.1999 e pubblicato nella G.U. n°2 del 02.01.2000

45498282, Fax 02 45498199, e-mail: convegni@biomedia.net, www.biomedia.net

VULVO-PERINEALE

La patologia vulvo-perineale 24 gennaio 2014, Milano Aula Magna Clinica "L. Mangiagalli"

Coordinamento scientifico: Carlo Antonio Liverani

Ecm: Il Provider assegnerà all'evento crediti formativi Ecm per le professioni: Medico chirurgo (specializzazioni in: ginecologia e ostetricia; anatomiapatologica; oncologia; dermatologia; chirurgia plastica e ricostruttiva); Ostetrica; Infermiere

Quota: la quota di iscrizione sono: euro 150 + Iva 22% (euro 183,00) per medici; euro 50 + Iva 21% (euro 61) per infermieri e ostetriche; gratuita per studenti e medici specializzandi

Informazioni: Provider Ecm e Segreteria organizzativa: Mediacom Congressi srl uni personale, Via Brescia 5, 41043 Casinalbo (MO), tel. 059 551863, fax 059 5160097, mediabac@tin.it - www.mediacomcongressi.it

Dott. Marco Brady BUCCI - Odontoiatra Forense, La Spezia

Prof. Claudio BUCCELLI - Medico Legale, Università di Napoli

Prof. Aldo CARNEVALE - Medico Legale, Università di Chieti-Pescara

Prof.ssa Cristina CATTANEO - Medico Legale, Labanof, Università di Milano

Prof. Danilo DE ANGELIS - Odontoiatra Forense, Labanof, Università di Milano

Prof. Alessandro DELL'ERBA - Medico Legale, Università di Bari

Avv. Marco DI RITO - Avvocato, Pescara

Prof. Cristian D'OVIDIO - Medico Legale, Università di Chieti-Pescara

Prof. Vittorio FINESCHI - Medico Legale, Università di Foggia

Avv. Maria Maddalena GIUNGATO - Avvocato, Roma

Avv. Gianfranco IADECOLA - Avvocato, Teramo

Prof. Alberto LAINO - Odontoiatra, Università di Napoli

Prof. Gian Aristide MORELLI - Medico Legale, Università di Firenze

Prof. Vinio MALAGNINO - Odontoiatra, Università di Chieti-Pescara

Prof. Antonio SCARANO - Odontoiatra, Università di Chieti-Pescara

Dott. Generoso SCARANO - Medico Legale, Università di Chieti-Pescara

Dott. Marco SCARPELLI - Odontoiatra Forense, Università di Firenze

Prof. Enrico SPINAS - Odontoiatra Forense, Università di Cagliari

Dott. Gianfranco PANTALEONE - Odontoiatra Forense, Università di Chieti-Pescara

Dott. Francesco PRADELLA - Odontoiatra Forense, Università di Firenze

Prof. Vilma PINCHI - Medico Legale, Università di Firenze

Dott.ssa Valeria SANTORO - Odontoiatra Forense, Università di Bari

Prof.ssa Emanuela TURILLAZZI - Medico Legale, Università di Foggia

Dott. Giuseppe VARVARA - Odontoiatra Forense, Università di Chieti-Pescara

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Dott. Giuseppe Varvara: gvarvara@unich.it

Dott.ssa Michela Marroni: m.marroni@unich.it

Tel. 0871.3554070 - Fax 0871.3554072

Via dei Vestini, 31 - 66100 Chieti

Corso di perfezionamento in Maltrattamenti e abusi sui minori

28 febbraio -17 maggio 2014, Università Cattolica del Sacro Cuore (Sede di Roma)

Il corso si articola in 4 moduli didattici che si svolgeranno una volta al mese il venerdì ore 9-18 e il sabato ore 8,30-13,30

Direttore scientifico: Prof. Pietro Ferrara – Clinica Pediatrica

Obiettivi: formare operatori sanitari in grado di contribuire a prevenire eventuali situazioni di abuso sui bambini e siano pronti a riconoscere i segnali iniziali di ogni forma di maltrattamento

Destinatari: candidati in possesso di diploma di laurea (medici, psicologi, infermieri, ecc.)

ECM: la partecipazione al corso esonera dall'acquisire i crediti ECM per l'anno di svolgimento del corso

Quota di iscrizione: euro 700 (Iva esente)

Informazioni: Simona Serafini, Ufficio Corsi di perfezionamento, email corsidiperfezionamento@rm.unicatt.it, tel. 06 30154897. Scadenza invio delle domande: 31 gennaio 2014, <http://roma.unicatt.it>

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per e-mail all'indirizzo congressi@enpam.it.

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.

Per gli spazi pubblicitari su queste pagine è invece necessario contattare la concessionaria i cui estremi sono pubblicati a pagina 80.

AIRAS.

LE ISCRIZIONI AI CORSI SONO APerte.

Iscriviti anche alle news di AIRAS, riceverai ogni mese aggiornamento e informazioni. Vai su: <http://www.airas.it/iscrizione-newsletter>

CORSO DI MEDICINA MANUALE MANIPOLAZIONI VERTEBRALI

Unico Corso in Italia di Medicina Manuale, metodo Prof. Magne: riservato esclusivamente a laureati in Medicina e Chirurgia, annovera fra i suoi insegnanti anche prestigiosi docenti del D.I.U. di Parigi. A.I.R.A.S. è l'unica scuola membro associato della prestigiosa SOFMOO, la Società Francese di Medicina Manuale. Il 53% delle ore sono esercitazioni pratiche.

Il corso inizia il 31 maggio - 1 giugno 2014.

SEMINARIO DI LABORATORIO POSTURALE

Questo seminario viene organizzato come introduzione al Corso di posturologia per neofiti che si vogliono accostare alla riprogrammazione posturale. Padova, 8 febbraio 2014, Croce Verde, via Nazareth 23

GIORNATA INTRODUTTIVA PER NEOFITI DI MEDICINA MANUALE ORTOPEDICA E OSTEOPATICA

L'A.I.R.A.S. promuove una giornata introduttiva sulla Medicina Manuale, dedicata ai Medici, che intendono accostarsi a questa disciplina, Milano, 16 febbraio 2014, sito: <http://www.airas.it/corsi-e-seminari>

CORSO DI POSTUROLOGIA

4 seminari, per un totale di 75 ore. La posturologia mette in grado di analizzare e correggere i difetti di postura che provocano patologie croniche dell'apparato locomotore. IL PROF. BERNARD BRICOT di Marsiglia, docente principale, ha messo a punto la RIPROGRAMMAZIONE POSTURALE. L'A.I.R.A.S. organizza, successivamente al corso, alcuni seminari di aggiornamento e di formazione continua al fine di permettere il perfezionamento della tecnica diagnostica e terapeutica.

Il corso inizia il 04 - 06 aprile 2014.

CORSO DI MESOTERAPIA NEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETTRICO.

2 seminari di 20 ore ciascuno, dal venerdì pomeriggio alla domenica mattina. La mesoterapia è una tecnica di somministrazione farmacologica locale, messa a punto da un medico francese, il Dott. Pistor, che viene utilizzata soprattutto nella terapia del dolore acuto.

Il corso inizia il 10 - 12 gennaio 2014.

Per tutti i nostri corsi vengono richiesti i crediti ECM. Il provider è medical services n° 351. Per maggiori informazioni, per vedere i programmi dei corsi e per compilare i moduli elettronici di iscrizione ai corsi, si prega di andare su: <http://www.airas.it/corsi-e-seminari>

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: Sig.a CARLA PEDONE, tel. 0498364121, cell. 338 6577169 oppure Prof. F.CECCHERELLI cell. 337 521885 - e-mail: info@airas.it - Sito web A.I.R.A.S.: www.airas.it



LA NAVE OSPEDALE VUOLE PARTIRE

A quattro anni dall'inizio del progetto la nave ospedale è stata varata. **Per poter salpare però manca la sala operatoria.** In molti hanno accolto l'invito a partire volontari

di Laura Petri

TRAPANI – Finalmente il varo. L'ideatore del progetto, il chirurgo Giancarlo Ungaro, molto emozionato, ha ringraziato i tanti che sabato 19 ottobre affollavano il cantiere del porto di Trapani dove la nave è stata rimessa a nuovo. “Perché possa finalmente prendere il largo – dice Ungaro – c’è bisogno di un ultimo grande sforzo: reperire una sala operatoria mobile (sala chirurgica in container shelter, ndr) e allora lancio nuovamente un appello dalle pagine di questo giornale perché si continui a sostenere la nave che dal mare porta speranza di vita e di salute ai meno fortunati. Il lavoro e la passione di tutti hanno permesso di arrivare fin qui e sono convinto che l’aiuto di ognuno sia importante”. Dopo l’uscita dell’articolo sulla

nave nel numero 2/2013 del Giornale della Previdenza molti colleghi medici (chirurghi, otorinolaringoiatri, anestesisti, ginecologi, pediatri, infermieri e un capitano di lungo corso), hanno risposto all’invito di donare un po’ del loro tempo per aiutare chi ha bisogno. “Molti mi hanno contattato – continua Ungaro – hanno dato la propria disponibilità a raggiungere il Madagascar. Un chirurgo d’urgenza di Roma, una pediatra di Bologna e una ginecologa di Bergamo sono venuti a Trapani per incontrarmi e vedere la nave. Daniela Granata, ginecologa presso l’Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate si è così tanto appassionata al progetto che non solo ha offerto collaborazione quando la nave sarà operativa, ma



è partita con la mia equipe per la missione sanitaria in Madagascar appena conclusa".

Le donazioni ricevute, hanno permesso la ristrutturazione del vecchio peschereccio russo sottratto alla rottamazione. Non sembra più lo stesso. Ha cambiato colore. Niente più blu sullo scafo, ma rosso e tanto bianco, "colori più adatti" dice Rosalba Caizza, instancabile collaboratrice di Ungaro, "per un ospedale". Ha un nuovo nome: Elpis, che nella Grecia antica era la personificazione della speranza.

"Abbiamo scelto questo nome – dice Ungaro – perché la speranza è sempre stato il sentimento di tutti di fronte alla nave. Tutti, grandi e più piccoli, hanno visto nella nave uno strumento in grado di portare speranza di vita e salute a chi vive in condizioni disperate". ■



Nella foto in alto un momento della cerimonia di varo della nave. Nella pagina accanto la nave ospedale oggi, dopo i lavori di ammodernamento.

PER CONTRIBUIRE AL PROGETTO

Ungaro e i suoi collaboratori invitano gli interessati al '**Progetto nave ospedale**' a contattare: ungaro.giancarlo@libero.it; 368/689301; e consultare il sito: www.naveospedale.it/donazioni per avere tutte le indicazioni utili per un'eventuale donazione.



Grazie dal Malawi

Risultato raggiunto per le suore canossiane che avevano chiesto aiuto tramite il Giornale della Previdenza. Trovato il materiale necessario per la sala operatoria utile al centro di Koche in Malawi.

Dalle pagine di questo giornale (n. 4/2013) avevano lanciato un appello. Ora Alfredo Zaccaria, responsabile del progetto 'Sala operatoria in Malawi', fa sapere che l'articolo pubblicato ha suscitato una grande partecipazione tra i medici. "In molti - dice - si sono offerti a vario titolo per supportare in futuro l'attività della nuova sala

operatoria e le molte attività del centro di Koche, gestito dalle suore canossiane". In modo particolare, grazie all'interessamento di Maria Teresa Baldini, medico e consigliere della Regione Lombardia, le Madri canossiane hanno ricevuto dalla BiteB il materiale di cui avevano bisogno. La BiteB è un'organizzazione no profit costituita sotto l'egida della Regione Lombardia per il recupero e la revisione delle apparecchiature mediche di proprietà pubblica dismesse. Per maggiori informazioni si può consultare il sito: www.fondazionecanossiana.org/it/ ■

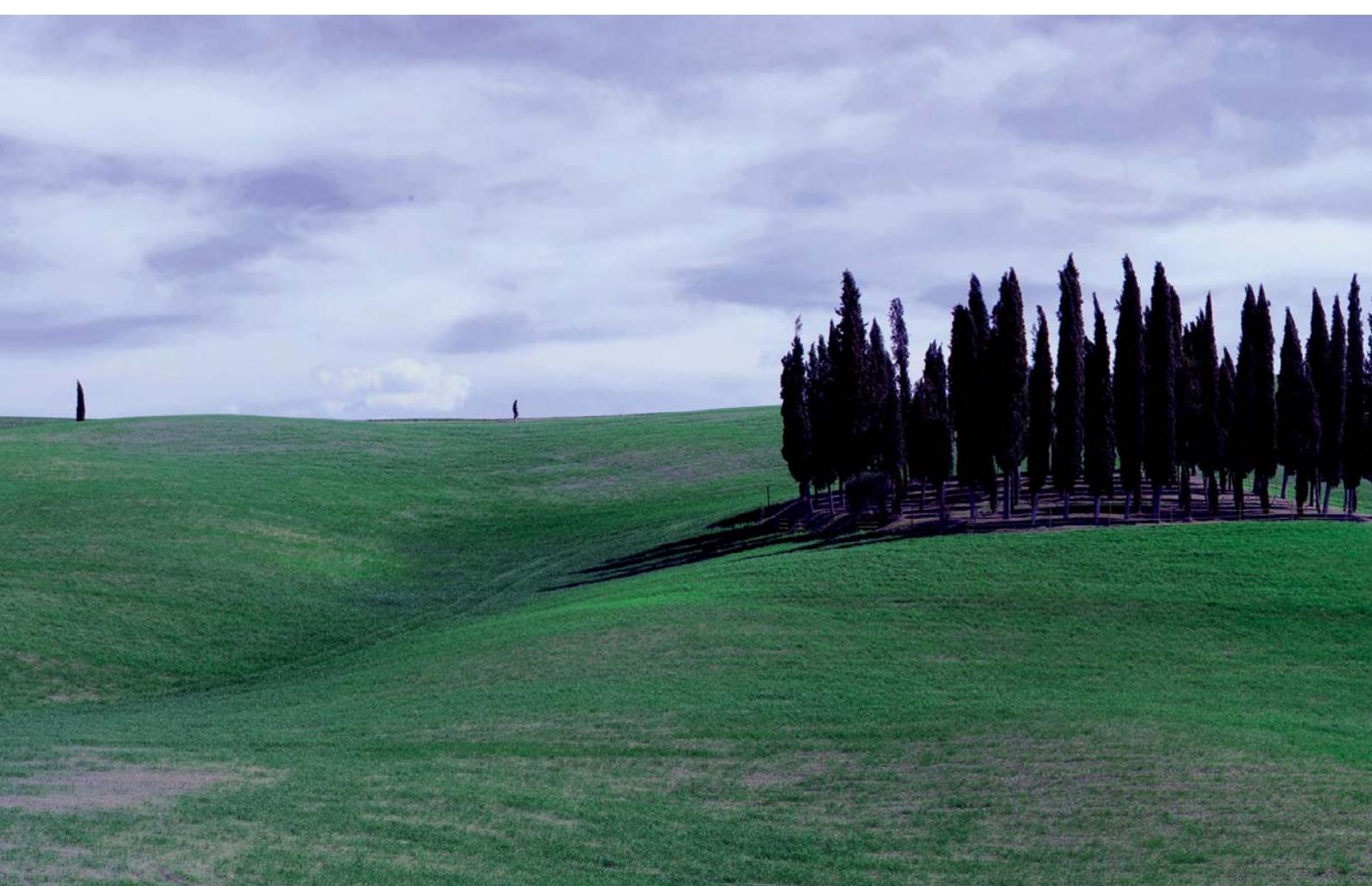
Fotografia

In questa rubrica pubblichiamo una selezione di scatti realizzati da medici e dentisti.

L'iniziativa è in collaborazione con **AMFI** (Associazione medici fotografi italiani)

Cinzia Pizzoli, nata a Venezia il 25 novembre 1961, cardiologa, vive ed esercita la professione di medico di famiglia a Roma. Utilizza una Canon Eos 5D con tre ottiche (24-105 f4 70-200 f4 50 f1.8), ma ha sempre con sé una più pratica Canon Powershot.

*A destra: Fiorita, Castelluccio di Norcia.
Nella pagina a fianco:
Piccoli Faraglioni, Lago del Salto, (pubblicata sul
nr. 29 del 2012 della rivista Photo professional
Canon edition).
In basso: Val D'Orcia,
Toscana..*







In questa pagina due scatti di Cinzia Pizzoli: Colori e contrasti d'Islanda.



COME INVIARE LE FOTO

Spedizione via email a:
giornale@enpam.it
(le foto devono avere
una risoluzione
minima
di 1600x1060).
Fornire un recapito
telefonico e un breve
curriculum.
È anche possibile
condividere i propri
scatti iscrivendosi
al gruppo:
www.enpam.it/flickr



Nuovi hotel per gli iscritti Enpam

Gli alberghi in convenzione si trovano a Roma, Milano, Bari, Caserta, Firenze, Siena e Abano Terme. **Per dimostrare l'appartenenza all'Ente basta esibire il tesserino dell'Ordine dei medici**

di Silvia Di Fortunato

Area assistenza e servizi integrativi



La Fondazione Enpam ha ultimamente stipulato nuove convenzioni con grandi alberghi. Fra queste segnaliamo quella con l'Hotel Ariston della catena **Space Hotels**, che si trova a Roma, in Via Filippo Turati, nelle vicinanze della nuova sede dell'Ente (Piazza Vittorio Emanuele II). L'Hotel dispone di 86 camere: l'intero edificio è stato recentemente rinnovato fondendo l'eleganza con le moderne tecnologie. La convenzione garantisce agli iscritti il **10 per cento di sconto**

sulla migliore tariffa del giorno. Lo sconto è attivabile su tutti gli alberghi della catena Space Hotels che, nella sua lista, ha aggiunto altri sei

hotel a quattro stelle: Hotel President Giovannazzo (Bari); Hotel dei Cavalieri Caserta – La Reggia (Caserta); Plaza Hotel Lucchese (Firenze); Hotel Athena (Siena); IQ Hotel Roma (Roma); Hotel Aldo-

Per informazioni consultare il sito della Fondazione www.enpam.it alla sezione Convenzioni e servizi

brandeschi (Roma); Hotel Galileo (Milano). Per la prenotazione si può contattare il numero verde **800.813.013** o scrivere all'indirizzo e-mail space@spacehotels.it.

Un'altra convenzione è quella con l'**Hotel Terme Venezia** che si trova nell'incantevole Abano Terme, a pochi passi dal centro. L'hotel dispone di 110 camere complete di ogni comfort, due piscine termali e un reparto istruttoria. Speciali strumenti frammentano le particelle d'acqua minerale termale detta acqua madre, la nebulizzano e la trasformano in un efficace trattamento per le patologie delle vie respiratorie superiori e inferiori, utile per la prevenzione e la cura delle patologie croniche. L'hotel riserva agli iscritti e ai dipendenti degli Ordini dei medici e rispettivi familiari uno **sconto del 20 per cento**. Per informazioni e prenotazioni si può contattare il numero **049/8669800** o scrivere all'email venezia@termevenezia.it. Per poter usufruire delle convenzioni bisogna dimostrare l'appartenenza all'Enpam tramite il tesserino dell'Ordine dei medici. Per maggiori informazioni si può consultare il sito della Fondazione Enpam www.enpam.it alla sezione Convenzioni e Servizi. Per qualsiasi evenienza è possibile scrivere all'indirizzo mail convenzioni@enpam.it ■

Appassionato di sci di fondo fin da ragazzo

Paolo Benetti ha insegnato questa disciplina prima di dedicarsi alla professione di odontoiatra

di Laura Petri

Sciare per una passione di fondo

Andrà in Svezia a fine febbraio per partecipare alla 'Vasaloppet', la più vecchia e più lunga gara di sci di fondo del mondo che si svolge su una distanza di novanta chilometri. A fine gennaio sarà a Pillerseetal, nella zona di Kitzbuhel in Austria, per disputare i mondiali master di sci di fondo.

L'odontoiatra Paolo Benetti scia da quando era bambino. "A tredici, quattordici anni facevo sci di fondo a livello agonistico. A diciotto - dice - ho preso il patentino di maestro di sci. Ho insegnato sulle piste fino a trent'anni. Poi, quando sono diventato medico, ho smesso. Oggi sono iscritto al Gruppo sportivo alpini di Asiago e faccio gare per passione". ■

Quando non va all'estero per qualche competizione, Benetti scia ad Asiago. "L'altopiano di Asiago sette comuni - ci tiene a dirlo - è uno dei luoghi migliori d'Europa per praticare sci di fondo. Ci sono cento chilometri di piste battute. A dicembre si svol-



A sinistra, Paolo Benetti ai Mondiale Master Asiago 2013.

gerà proprio qui una tappa della coppa del mondo di sci di fondo del campionato 2013/2014".

Una domanda al maestro. A chi consiglierebbe questo sport? "A tutti, risponde Benetti. Sviluppa armonicamente il fisico, non ci sono grosse sollecitazioni, è paragonabile al nuoto. A livello di didattica riproduce la camminata. Negli ultimi anni si è assistito a uno spostamento degli sciatori adulti dallo sci alpino allo sci di fondo. Cosa da non sottovalutare i costi inferiori. Nello sci di fondo niente spese per gli impianti di risalita". ■



GUIDA AGLI IMPIANTI DI RISALITA DELLE DOLOMITI

Di impianti di risalita per gli sciatori si occupa Roberto Natali, cardiologo e medico dello sport, nel volume 'Sciare sulle Dolomiti'. Il libro è un manuale utile per orientarsi sulle piste della Sellaronda. Oltre che agli appassionati, potrebbe risultare valido anche per i medici del soccorso che operano in quell'area. Infatti, benché ogni gruppo di soccorso conosca bene il territorio di pertinenza, grazie alla guida potrebbe risultare più agevole muoversi nell'intera zona in caso di incidente.



Roberto Natali, 'Sciare sulle dolomiti', Edizioni Cinque Terre, 2013, pp. 164, euro 15,00

Libri di medici e di dentisti

di C. Furlanetto

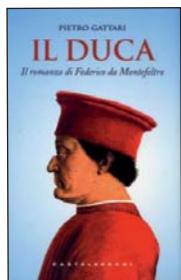
IL LABIRINTO DI CARTA di Anna Maria Habermann



È il 1984 quando, dopo la morte dei genitori, Anna Maria Habermann trova documenti, lettere e fotografie che le riveleranno il segreto della sua famiglia. È così che l'autrice di questa autobiografia, figlia unica nata da una coppia cattolica, scopre che il padre era un ebreo scappato dall'Ungheria a causa delle persecuzioni naziste. Ma non solo. In quegli incartamenti trova le prime tracce dell'esistenza di Tamas, un figlio nato da un altro matrimonio, scomparso durante i rastrellamenti e mai tornato dalla deportazione. L'autrice, pianista e chirurgo ortopedico, si trova così a dover riscrivere la sua personale storia, cercando di conciliare lo sgomento per essere stata tenuta all'oscuro e la voglia di capire, di onorare la memoria dei suoi congiunti. Come in un puzzle si ricompongono quindi i silenzi improvvisi, le frasi sospese, gli argomenti tabù della sua infanzia, mentre al lettore si delinea sempre più chiaramente la tragedia che colpì gli ebrei ungheresi.

Proedi editore, Milano, 2012 – pp. 208, euro 15,00

IL DUCA di Pietro Gattari



Il romanzo di Pietro Gattari ripercorre le vicende pubbliche e private del Duca di Montefeltro, mecenate, studioso e personaggio fondamentale del Rinascimento che contribuì allo sviluppo culturale dell'Italia nel XV secolo. Le avventure, gli intrighi, gli scontri e le guerre sono raccontate dal suo medico personale sotto forma di diario fino al 1492, dieci anni dopo la morte del duca e a pochi giorni da quella di Piero della Francesca, artista che aveva vissuto alla Corte ed era stato suo grande amico. Il medico-narratore accompagna il lettore nel suo 'fedele' racconto, che rispecchia il rapporto stretto che aveva avuto con il Duca, tanto da essere non solo suo consigliere, ma anche colui che vigilerà sulla successione del ducato, consegnandolo nella mani dell'erede legittimo. Una romanza che porta all'attenzione dei lettori una delle figure più discusse del Rinascimento italiano.

Castelvecchi, Roma, 2013 – pp. 386, euro 19,50

PAULI E JUNG. UN CONFRONTO TRA MATERIA E PSICHE

di Silvano Tagliagambe e Angelo Malinconico



Angelo Malinconico, psichiatra e psicoanalista, e Silvano Tagliagambe, professore di filosofia della scienza, analizzano in questo volume l'incontro e la fruttuosa collaborazione tra uno dei più grandi fisici del '900, Wolfgang Pauli, e lo psicologo che ha rifondato lo studio del mondo interiore, Carl Gustav Jung. Gli autori si propongono di chiarire quali siano state le effettive mutuazioni di questo sodalizio e l'interazione tra fisica e psicologia, tra materia e psiche che ne è derivata. I vari aspetti della relazione tra 'senso della realtà' e 'senso della possibilità' vengono quindi analizzati utilizzando le strade offerte dalla meccanica quantistica laddove "attribuisce allo stato di un sistema il significato di una pura potenzialità di manifestazione".

Raffaello Cortina editore, Milano, 2013 – pp. 340, euro 27,00

COME SI RAGIONA IN MEDICINA

di Vito Cagli

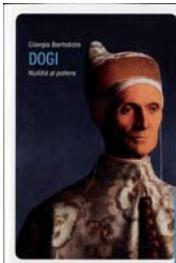
Come si compone il pensiero del medico? Quali comportamenti assume davanti ai molteplici problemi con cui si confronta durante la cura del paziente? L'autore, specialista in medicina interna, vuole rispondere a questi interrogativi attraverso un testo che si concentra su come 'l'analisi formale', i fatti e la logica non siano sempre i soli indicatori della strada terapeutica da percorrere. L'autore prende infatti in considerazione anche le componenti extra-logiche che intervengono nella diagnosi, il ruolo che viene giocato dalla tecnologia e il suo continuo avanzamento, e l'analisi dell'errore, per capire da dove nasce, come evitarlo e come sconfiggerlo. Un testo indirizzato ai medici ma anche interessante per il grande pubblico.

Armando editore, Roma, 2013

pp. 128, euro 12,00



DOGI. NULLITÀ AL POTERE di Giorgio Bertolizio



Un libro che ricostruisce la vita personale dei Dogi di Venezia dalla fine del settimo secolo al 1797, anno dell'annessione della Serenissima all'Arciducato Asburgico. Obiettivo dell'autore, primario anestesista e rianimatore oggi in pensione, è fornire una chiave di lettura originale per decifrare l'epopea della "Repubblica più singolare della storia". È con questo scopo che seguiamo le vite, "talvolta miserabili o persino grottesche", di uomini che pur avendo in realtà poteri molto ristretti sono stati emblema vivente del potere supremo.

Castelvecchi, Lit edizioni, Roma, 2013 – pp. 380, euro 25,00

ADERENZA AI TRATTAMENTI IN PSICHIATRIA

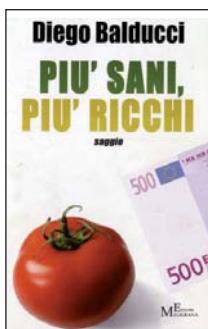
di Camilla Robone e Salvatore Calò



Dall'analisi delle cause alla gestione dei colloqui, dalla compliance therapy agli accorgimenti nelle prescrizioni, gli autori, entrambi psichiatri, hanno costruito uno strumento di informazione e intervento indirizzato agli specialisti che affrontano questo problema nella pratica clinica quotidiana. Questa guida essenziale fornisce gli elementi fondamentali per inquadrare e valutare il fenomeno nella sua complessità, illustrando le strategie e gli interventi più appropriati per migliorare l'aderenza.

Il pensiero scientifico editore, Roma, 2013 – pp. 48, euro 8,00

PIÙ SANI, PIÙ RICCHI di Diego Balducci



L'autore approfondisce nel testo quanto dalla salute dipenda la ricchezza intesa come equilibrio e stabilità economica del singolo e del Paese. Abitudini, alimentazione, nuovi farmaci, attività fisica: tante le scelte a disposizione della popolazione per assicurarsi un futuro più sano e più ricco, mentre compito fondamentale dei responsabili della

sanità è quello di impiegare tutti i mezzi a disposizione per diffondere una corretta informazione. L'autore non manca di analizzare i problemi che pone la sostenibilità di un Welfare di una popolazione longeva.

Edizioni Meligrana, Tropea, 2013 – pp. 232, euro 14,90

ARTE E TIROIDE. I GOZZUTI NELLE SCENE DI NATIVITÀ E NEI PRESEPI di Luigi Sena

Un'opera per gli appassionati di storia dell'arte e dei presepi, il volume di Luigi Sena, già professore di patologia clinica, analizza la presenza di gozzuti nelle rappresentazioni della natività e nei pastori dei presepi italiani. Ricco di immagini, il testo mette in risalto l'attività degli artisti e il loro rapporto, intellettuale ed emotivo, con una malattia molto diffusa in passato.

Aracne editrice, Roma, 2013 – pp. 72, euro 10,00

9 MESI DI RICETTE di Anna Maria Marconi, Stefania Ronzoni, Lucilla Titta e Marco Bianchi

Un testo scritto da due ginecologhe ostetriche (Marconi e Ronzoni), una nutrizionista (Titta) e uno 'chef scienziato' (Bianchi), che racconta cosa succede durante la gestazione, come cambia il corpo delle donne e di conseguenza le sue esigenze alimentari. Il tutto accompagnato da ricette sane per fornire al bambino una alimentazione adeguata sin dal concepimento.

**Ponte alle grazie, Adriano Salani editore, 2013
pp. 144, euro 12,00**

LA RICERCA DOCUMENTALE

di Claudia Vidale e Giovanni M. Guarra

Una breve guida, rivolta a tutte le figure professionali sanitarie per aiutarle ad impostare le proprie ricerche e per recuperare informazioni utili a risolvere rapidamente quesiti clinici. Esempi pratici aiutano il lettore nella ricerca e interpretazione dei dati rintracciabili sul web e analizzano potenzialità e limiti dei diversi strumenti.

Il pensiero scientifico editore, Roma, 2013 – pp. 80, euro 12,00

IL PRINCIPE SENZA REGNO

di Adriana Riposio e Roberto Bruno

Nato dall'esperienza di un'educatrice e di un odontoiatra, questo ebook raccoglie otto fiabe in cui il protagonista, un vero e proprio eroe, armato solo della sua valigetta, cerca di aiutare gli altri. Delle favole per incominciare a parlare di igiene già dalla primissima età a cui si aggiungono due appendici: "Consigli per diventare grandi" e le "Regole dello spazzolino magico".

**Narcissus Self Publishing,
acquistabile su www.ultimabooks.it – pp. 36, euro 0,99**



ANTIAGING E LO STILE DI VITA INTEGRATO

di Massimo Spattini



L'autore, specialista in alimentazione e medicina dello sport, propone un approccio funzionale a 360 gradi per il benessere e per un invecchiamento ritardato. L'obiettivo è riuscire ad accompagnare all'allungamento della vita anche una buona qualità della stessa. Un volume a cui hanno contributo dodici esperti, ognuno per le proprie specializzazioni, e che tocca diversi aspetti: alimentazione, integrazione alimentare, esercizio fisico, postura, allenamento funzionale, igiene dentale, sesso, psiche, cure estetiche, terapie ormonali e check-up diagnostico.

Tecniche nuove, Milano, 2013 – pp. 358, euro 21,90

IL MESTIERE DEL RICERCATORE di Christian Barbato



Il libro di Christian Barbato, medico e ricercatore presso il Cnr, mira a rivelare al grande pubblico cosa accade nel misterioso mondo dei laboratori e che cosa cela il 'gergo' scientifico. Un volumetto per far sorridere gli stessi ricercatori e trasmettere "l'essenza centrale [di un] lavoro, spesso faticoso, quasi sempre precario, ma assolutamente bello". Ad accompagnare i testi l'ironica raccolta di foto di Francesco Castelli. Il libro inaugura la collana editoriale della casa editrice Aracne '100 neuroni in laboratorio', che dovrà raccogliere proprio 100 contributi di altrettanti giovani ricercatori.

Aracne, Roma, 2013 – pp. 80, euro 7,00

MANUALE DI PRIMO SOCCORSO di Sergio Rassu

Un breve manuale a supporto di chi frequenta il corso di Primo Soccorso che ne illustra tutti i principali temi: dalla metodologia didattica alla normativa, dall'organizzazione ai bisogni primari del paziente, dall'analisi delle funzioni vitali alla rianimazione cardiopolmonare (RCP), dal trattamento del paziente politraumatizzato all'analisi delle lesioni, delle emergenze neurologiche, delle reazioni allergiche.

**Restless Architect of Human Possibilities, Sassari, 2012
pp .80, euro 15,00**

SUL LATO SBAGLIATO DELLA STRADA

di Amanda Mazzi

Morgana decide di intraprendere una solitaria vacanza in Scozia alla ricerca di se stessa, di un motivo per andare avanti, per superare quella apatia e scontentezza che la sua carriera di medico e gli amici non riescono a farle superare. Alcuni incontri sconvolgeranno i suoi piani e tra le bellezze naturali della Scozia si accorgerà che forse, anche se ne siamo convinti, non sempre ci troviamo sul lato sbagliato della strada.

Edizioni Erasmo, Livorno, 2013 – pp. 216, euro 13,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Speciale libri

Il Giornale della Previdenza dedica un **supplemento online** ai libri inviati in redazione che non hanno trovato spazio nella rubrica delle recensioni. Un modo in più per far conoscere la creatività e la professionalità dei medici e degli odontoiatri scrittori.



www.enpam.it/giornale





RENOIR

L'ETERNA VITALITÀ DELLA PITTURA

RENOIR

GAM - Torino

23 ottobre 2013 / 23 febbraio 2014

Orari:

da martedì a domenica 10.00/19.30

giovedì 10.00/22.30 - lunedì chiuso

Ingresso:

intero € 12,00 - ridotto € 9,00

Catalogo: Skira

www.gamtorino.it

di Riccardo Cenci

Prolifico sino all'eccesso, protagonista di un'arte dalla sensualità disinvolta e dal colorismo sontuoso, Renoir è constantemente spinto da una tensione febbrile che sembra contrastare con il carattere gioioso della sua pittura. La mostra a lui dedicata dalla Gam (Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea), è frutto di un accordo siglato fra la Fondazione Torino Musei, Skira editore e il Musée d'Orsay di Parigi. Sessanta i capolavori provenienti dalle sedi espositive transalpine, un viaggio straordinario all'interno di

A Torino in mostra i capolavori dell'artista francese.
Dipinse con il pennello legato alla mano
e con altri espedienti a causa dell'artrite reumatoide
che gli aveva deformato le mani

un'esperienza estetica animata da una vena che pare inesauribile. Renoir nasce a Limoges nel 1841, per trasferirsi quasi subito a Parigi. Nel 1862 si iscrive ai corsi dell'Ecole des Beaux-Arts, dove conosce Sisley, Bazille e Monet, con il quale condividerà un rapporto particolarmente fecondo. Da Courbet eredita quella fiducia nell'evidenza carnale della realtà che sarà elemento peculiare della sua esperienza, un amore verso i soggetti ritratti capace di restituirne tutta la pienezza vitale. Non a caso egli è insuperabile cantore della bellezza femminile, una passione egualitaria forse solo dalla tenerezza espressa di fronte al mondo dell'infanzia. Il suo è un universo unico, distante dagli sconvolgimenti della storia e colmo di serenità. Questo appare tanto più sorprendente se pensiamo che Renoir soffre per una grave forma di artrite reumatoide che evolve in maniera devastante. È comunque pensare agli espedienti ai quali l'artista ricorre per continuare a dipingere. L'infermità lo porta ad adottare un cavalletto speciale, con un sistema di avvolgimento della tela che gli permette di lavorare ad opere di grandi dimensioni. Vi è un qualcosa di grandioso nell'immagine di Renoir ormai vecchio, con il pennello legato alla mano tramite una fasciatura, chiuso nella propria ostinata ricerca, indissolubilmente unito al proprio destino. Nell'ambito di un percorso espositivo ricchissimo ricordiamo le 'Bagnanti', che concludono l'itinerario in un classicismo solare tutto mediterraneo, vagheggiamento di una nuova età dell'oro, l'utopia di un uomo il quale ha dedicato l'intera sua esistenza alla ricerca di un unico ideale: la bellezza. ■



Nella pagina a fianco *Pierre Auguste Renoir*.
A sinistra *Danza in campagna*, 1883
Olio su tela; Paris,
Musée d'Orsay
© Bridgeman
Archivi Alinari.
A destra *Ragazze al piano*, 1892
Olio su tela; Paris,
Musée d'Orsay
© A. Koch/ Interfoto/Archivi Alinari
In questa pagina:
Zurbarán, Santa Casilda,
c. 1635 Olio su tela;
Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza.

FERRARA RISCOPRE ZURBARÁN

Nelle sale del Palazzo dei Diamanti la prima monografica italiana dedicata all'‘Caravaggio spagnolo’

Intrisa di visionarietà religiosa e nel contempo radicata in un profondo realismo, essenziale e teatrale al tempo stesso, l'arte di Zurbarán (1598-1664) trova una propria ideale messa in scena nelle sale del Palazzo dei Diamanti di Ferrara. La prima monografica italiana dedicata a

questo grande protagonista del *siglo de oro*, al quale hanno sovente nuociuto l'etichetta impropria di ‘Caravaggio spagnolo’ imposta da certa critica, e la fama incontrastata del sommo Velásquez. Nato a Fuente de Cantos ma attivo specialmente a Siviglia, Zurbarán è pittore crepuscolare, dalla vocazione inquieta ed intima. Il ‘San Francesco’ di Milwaukee, con il teschio capovolto tenuto fra le mani quasi ad interrogare l’abisso insondabile della morte, ben esemplifica il carattere della sua arte. Figure solitarie e misteriose quali il ‘San Serapio’ di Hartford, il capo reclinato dopo il supplizio, l’evidenza materica della tunica bianca che emerge dalle tenebre. In confronto le immagini femminili, come quella Santa Casilda, convertitasi dopo essere miracolosamente guarita da un morbo incurabile, appaiono meno sobrie. Dietro la mistica apparenza

sembra infatti si celassero nobildonne, ansiose di trovare la propria immortalità nei ritratti del pittore. L’‘Agnus Dei’ di San Diego è un simbolo immediato per la religiosità popolare dell’epoca, pregno di una notevole sensibilità poetica. In Zurbarán il sacro è vicino e tangibile, pervaso da una forza comunicativa che si fa sentimento. ■

(r.c.)

ZURBARÁN - FERRARA
Palazzo dei Diamanti
14 settembre 2013/6 gennaio 2014
Orari: tutti i giorni 9.00/19.00
Ingresso: int. € 10,00 - rid. € 8,50
Catalogo: Ferrara Arte Editore
www.palazzodiamanti.it



I Cantori di Ippocrate

**Un coro
di 40 elementi,
che si esibiscono
in Italia
e all'estero per
far ritrovare
al pubblico
la confidenza
che è alla base
del rapporto
con i medici**

di Marco Vestri

*In alto,
I Cantori di Ippocrate
durante un'esibizione.*

Il coro dei camici bianchi 'I Cantori di Ippocrate' nasce nel 2005. L'idea è di Mino Metrangolo, un'anestesista pugliese che, per il suo ciuffo anni '60, più volte è stato scambiato per Little Tony. Il coro è formato da una quarantina di elementi, nella maggior parte medici (15), infermieri e ricercatori dell'ospedale di Lecce 'Vito Fazzi'. I medici cantano rigorosamente in camice bianco. "Lo indossiamo perché vogliamo riavvicinare, con il canto, il medico al paziente e abbattere quel muro che, spesso, si alza fra i due a causa di un'errata gestione del rapporto umano – dice Metrangolo –. Salendo sul palco il pubblico impara a vederci diversamente, come persone, perché, fuori dal reparto, siamo come tutti gli altri: impacciati, emozionati, prendiamo delle stecche. È un modo per 'rimetterci sempre in gioco' sia come medici che come cantanti: ogni concerto è una sfida da vincere".

I cantori vanno ovunque li chiamino. Negli anni si sono esibiti soprattutto in Puglia, ma anche al Parlamento europeo di Bruxelles o nei corridoi del Policlinico Tor Vergata di Roma. "Quella volta un'anziana ricoverata, commossa, scese dalla barella per farci i complimenti e ringraziarci per il sollievo psicologico ricevuto dalle nostre canzoni. Cosa c'è di più gratificante?", si chiede Metrangolo. I Cantori di Ippocrate non prendono denaro

e si muovono a loro spese. Cantano di tutto, dalla lirica al popolare. Il loro scopo non è fare beneficenza, ma con il canto affrontano temi profondi: l'amore, la pace, i diritti dell'uomo. Ogni anno a Natale, ad esempio, regalano un concerto gratuito alla città di Lecce: tema del 2013 sarà l'accoglienza. Nei precedenti concerti natalizi non sono mancate le sorprese: le note di 'Bellezze in bicicletta' hanno accolto le vigilesse del comune di Lecce invitate per l'occasione. Stessa sorte è toccata al corpo dei Vigili del Fuoco di Lecce accolto in teatro da 'I pompieri di Viggiù'.

I medici cantano rigorosamente in camice bianco. "Lo indossiamo perché vogliamo riavvicinare, con il canto, il medico al paziente"

"Abbiamo una passione infinita per la medicina e per il canto: ecco il segreto alla base del coro dei camici bianchi – aggiunge Raffaele Longo, pediatra oggi in pensione, ex primario di neonatologia e terapia intensiva neonatale dell'ospedale di Lecce –. Noi cantiamo per riavvicinare l'uomo al medico, per oltrepassare i confini e le differenze, per superare e combattere l'indifferenza. Non ci dobbiamo dimenticare che la nostra divisa è il camice bianco e per difenderlo siamo disposti a tutto". ■



Lettere al PRESIDENTE

LIBERA PROFESSIONE, L'ENPAM CONVIENE

Manifesto il mio forte dissenso e il mio disappunto per l'indegno aumento della soglia ritenuta al 12 per cento della Quota B da 50mila a 70mila euro.

Si tratta di un volgarissimo colpo basso, un indecente colpo di mano a spese di noi medici che già subiamo una tassazione troppo elevata. Come se niente fosse, vi siete permessi di mettere mano nelle nostre tasche senza valutare le conseguenze delle vostre delibere che subiremo noi iscritti. Vi ricordo che il vostro Ente è al servizio dei medici, e non noi medici al vostro servizio, come invece pare che sia!

Alberto Lanfernini, Ravenna

Caro collega,

gli aumenti di cui parli fanno parte delle necessarie correzioni che abbiamo effettuato con la Riforma delle pensioni, che ha garantito la sostenibilità dell'Enpam per i prossimi 50 anni, così come aveva richiesto il ministro Fornero e il presidente del Consiglio Monti. Una riforma che se non fosse stata attuata avrebbe leso la nostra autonomia.

Nella tua lettera fai riferimento all'aumento del tetto di reddito su cui paghi i contributi ordinari (non si tratta di tasse ma di contributi previdenziali che deduci dalle tasse e che ti ritorneranno sotto forma di pensione). Nonostante questo innalzamento essere iscritto all'Enpam è per te sempre conveniente. Infatti, se fossi iscritto alla Gestione separata Inps pagheresti non il 12,5 per cento su 70 mila euro, ma il 27,72 per cento su 99mila.

LA RATEIZZAZIONE SARÀ PER TUTTI

Le scrivo per l'articolo pubblicato sull'ultimo numero del Giornale che parlava della possibilità di rateizzare i contributi Enpam. Un po' delusa dal fatto che l'informazione è venuta dopo la data di scadenza del versamento, sono rimasta stupefatta nel leggere a pagina 7 che la cosa era riservata solo ai colleghi che hanno subito una riduzione di almeno il 30 per cento del proprio reddito rispetto a quello dello scorso anno, escludendo chiunque altro ne richiedesse l'applicazione.

Tenendo presente che quest'anno l'aliquota del 12,5 per cento è stato applicato fino ai 70mila euro e di conseguenza l'importo della Quota B è lievitato rispetto all'anno precedente, sarebbe interessante se per il prossimo anno si prendesse in considerazione di estendere, a chiunque ne faccia richiesta, tale opportunità.

Alessia Migliorini, Vicenza

Cara collega,

la possibilità per i liberi professionisti di rateizzare i contributi di Quota B doveva partire solo dal prossimo anno. Invece la Fondazione, proprio per venire incontro alle numerose richieste pervenute, ha lavorato incessantemente nel mese di ottobre per predisporre tutte le procedure e consentire a chi aveva avuto grandi difficoltà economiche di accedere alla rateizzazione già da quest'anno. Per questo non abbiamo potuto inviare la comunicazione prima, ma per riuscire a raggiungere più iscritti possibile non solo abbiamo inserito l'annuncio sul sito Internet della Fondazione, ma abbiamo anche informato di questa possibilità gli Ordini pro-

vinciali, i rappresentanti eletti nelle Consulte Enpam e i sindacati medici. La notizia è uscita anche su diversi quotidiani.

Per quanto riguarda la rateizzazione dei contributi dal prossimo anno, come già annunciato sullo scorso numero del Giornale della Previdenza, la possibilità sarà estesa a tutti i liberi professionisti, indipendentemente dal reddito. Per usufruirne basterà scegliere la domiciliazione bancaria per il pagamento dei propri contributi.

LA MALATTIA NON ANTICIPA LA PENSIONE

Si può ben capire che la riforma ha richiesto lo spostamento in avanti dell'età minima di pensionamento in relazione all'allungamento della aspettativa di vita, fatto indiscutibile che noi stessi medici abbiamo potuto constatare di persona nella nostra professione. La cosa che però non si considera mai facendo il calcolo dell'attesa di vita è che questo dato non è uguale per tutta la popolazione: è evidente infatti che chi è affetto da patologia cronica da molti anni o da patologia di una certa gravità, ha un'aspettativa di vita statisticamente inferiore.

Sono affetto da diabete mellito di tipo I dalla fine degli anni '60 e non avrò senz'altro un'aspettativa di vita come il resto dei coetanei. Cionondimeno, non mi risulta che in questi casi sia prevista una diversa valutazione che consenta di abbandonare il lavoro anticipatamente, quando l'interessato lo richieda.

Visto che siamo pochi, rispetto al totale dei colleghi, non è pensabile una soluzione 'alternativa', ma che non penalizzi troppo chi rinunci al lavoro anticipatamente?

Non si potrebbe cioè calcolare l'attesa di vita di questa sottopopolazione e su quella ricalcolare i requisiti minimi richiesti per il pensionamento ed anche la penalizzazione per il pensionamento anticipato?

Lettera firmata, Pordenone

Caro collega,
mi dispiace molto per la tua situazione e comprendo la difficoltà che comporta lavorare con una malattia cronica. Occorre comunque ricordare che il sistema pensionistico si basa su un meccanismo di solidarietà collettiva e la riforma, con l'allungamento dell'età pensionabile per tutti, è fondamentale per garantire la sostenibilità dell'Enpam a 50 anni, proprio come ci è stato richiesto dal Governo. Inoltre proprio questo tipo di sistema garantisce che l'Ente possa erogare le pensioni indirette e quelle di reversibilità, permet-

tendo cioè alle famiglie degli iscritti di continuare a mantenere un buon livello di vita anche dopo la scomparsa del medico o dell'odontoiatra. La Fondazione Enpam, inoltre, ha sempre cercato di venire incontro alle esigenze dei più bisognosi: un esempio è la pensione che tutti gli iscritti attivi possono ricevere sin dal primo giorno di iscrizione all'Ordine in caso di invalidità assoluta e permanente. Esiste anche tutto il sistema assistenziale che si prende cura di chi ha gravi difficoltà economiche. Ma proprio per poter continuare a garantire la sostenibilità di un sistema con questo tipo di garanzie è impossibile, al momento, differenziare il calcolo dell'aspettativa di vita.

L'APPELLO DEI MEDICI FISCALI ASL: "NON LASCIATECI FUORI DAL POLO"

I medici iscritti alle liste dell'Inps non sono gli unici a preoccuparsi per il taglio delle visite fiscali. Oltre ai 1400 camici bianchi al servizio dell'istituto di previdenza (vedi i numeri 6 e 7 del Giornale della previdenza), ci sono i colleghi che fanno le visite di controllo per le Aziende sanitarie locali. Una platea numericamente indefinita in prevalenza composta da liberi professionisti, angosciata all'idea di essere esclusa da una prossima riforma del settore e perdere il lavoro.

Un timore che traspare dalle parole di Antonino Marra, 56 anni e medico fiscale da 25, in servizio alla Asl 2 di Milano. "Da circa tre mesi si parla con insistenza di creare un polo unico di medicina fiscale con la stabilizzazione dei medici Inps. E noi delle Asl – si chiede Marra – che fine faremmo? In Lombardia siamo circa 200, la maggior parte liberi professionisti non dipendenti, tutti con un'età compresa tra i 50 e i 60 anni. Per noi restare fuori dal polo significherebbe restare fuori dal mondo del lavoro".

Sulla stessa linea Mauro Matassoni, 56 anni e 40mila visite fiscali all'attivo in 18 anni di servizio alla Asl di Rimini. "A ottobre il numero delle visite è sceso a 69 rispetto alle 150 di un anno fa. La settimana scorsa – racconta Matassoni – sono stato inviato a 60 chilometri di distanza per un paio di visite. Siccome però i due lavoratori non erano in casa, non è stato possibile farle: così invece di 17,5 euro mi hanno pagato 11 euro per ciascuna. Tre ore e mezza per un guadagno netto di circa dieci euro". Insomma: scopre due possibili assenteisti, gli viene tagliato il compenso.

AUMENTIAMO L'ETÀ PER GLI ORFANI

Sono un medico ospedaliero di 62 anni; da 2 anni in pensione (ex Inpdap ora Inps). Sul vostro giornale (n° 7-2013) ho letto la lettera della collega di Milano che chiedeva informazioni sulla pensione di reversibilità per la figlia studentessa universitaria. Trovandomi in una situazione familiare simile, trovo assolutamente giusto ed equo che accanto ad un innalzamento dell'età pensionabile corrisponda un innalzamento dell'età di percepimento della pensione di reversibilità, alla luce anche, e soprattutto, del fatto che la disoccupazione giovanile ha raggiunto livelli intollerabili (il 40 per cento dei giovani non trova lavoro) e, chi è fortunato, difficilmente lo trova prima dei 26 anni. Questa mia lettera (ma spero che anche altri colleghi siano dello stesso parere) ha lo scopo di invitarvi ed eventualmente deliberare una modifica del regolamento sulla reversibilità.

Alessandro Ligabue, Modena

Caro collega,
ho già assunto posizione favorevole a questa proposta rispondendo alla collega nel precedente numero del Giornale della Previdenza. Mi impegnerò a portare una modifica in tal senso quando sarà possibile contare sull'approvazione da parte dei ministeri vigilanti. Stiamo attivando gli opportuni contatti.

COME FUNZIONA LA REVERSIBILITÀ

Ho un figlio invalido che percepisce la pensione di inabilità civile e l'indennità di accompagnamento ormai da alcuni anni. È assolutamente inabile a proficuo lavoro e quindi avrà diritto alla mia pensione di reversibilità. Anche mia moglie lavora e lui è a carico di entrambi. Quando andremo in pensione avrà diritto ad entrambe le quote dei genitori?

A.E., Napoli

Caro collega,
la pensione di reversibilità Enpam è cumulabile con altri redditi, quindi per quanto riguarda la nostra Fondazione tuo figlio potrà ricevere la quota che gli spetta. Per quanto riguarda l'eventuale altro assegno di reversibilità derivante dalla pensione di tua moglie, occorre informarsi su quali siano le regole del suo Ente di previdenza.

All'Enpam, in generale, la pensione di reversibilità spetta al coniuge, ai figli, ai soggetti che sono stati dati in affidamento e coloro che vivevano a carico dell'iscritto prima della sua morte. I figli possono percepire la pensione fino al ventunesimo anno di età, ma è possibile

riceverla fino ai 26 se si è ancora studenti. Tale limitazione di età non c'è però per i figli, come il tuo caso, che risultano a carico prima del decesso e sono in modo assoluto e permanente inabili a qualsiasi lavoro proficuo. La quota di pensione che spetterebbe a tua moglie sarebbe pari al 60 per cento, a cui si aggiunge la quota per tuo figlio pari al 20. Nel caso in cui, invece, unico beneficiario sia tuo figlio la quota sarebbe pari all'80 per cento. Per quanto riguarda la pensione di tua moglie, ti invito a verificare quale sono le condizioni della Cassa a cui è iscritta, perché possono differire da quelle dell'Enpam.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma;** oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it.

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

 **Filatelia**

UN FRANCOBOLLO CONTRO L'INFARTO

di Gian Piero Ventura Mazzuca

La filatelia può anche essere strumento di prevenzione. Risale a venti anni fa l'emissione, da parte di Poste Italiane, di un francobollo per la lotta contro l'infarto: la vignetta rappresenta un oggetto a forma di cuneo che va ad inceppare un meccanismo ad orologeria mosso da un ingranaggio centrale a forma di cuore. Questa immagine destò forte interesse per la franchezza del messaggio e fu uno dei primi francobolli nati con intenti di stimolo alla prevenzione. Ne seguirono altri con importanti successi di vendita di cui racconteremo prossimamente. ■





PREFERISCI LA VERSIONE DIGITALE?



Nell'area riservata
puoi scegliere se ricevere
il giornale in versione
cartacea o digitale

www.enpam.it 

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM

fondato da Eolo Parodi

COMITATO DI INDIRIZZO ALBERTO OLIVETI

(Presidente Enpam e direttore editoriale)

Giampiero Malagnino

(Vicepresidente vicario Enpam)

Roberto Lala

(Vicepresidente Enpam)

Ernesto del Sordo

(Direttore generale)

Anna Maria Calcagni, Stefano Falcinelli

Luigi Galvano, Alessandro Innocenti, Giuseppe Renzo

(Consiglieri di amministrazione Enpam)

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258 – Fax 0648294260

email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Carlo Ciocci (Coordinamento)

Paola Boldrighini (Segreteria di redazione)

Vincenzo Basile

Claudia Furlanetto

Laura Montorselli

Laura Petri

Marco Vestri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Valentina Silvestrucci

Rossella Mestieri (per COPTIP)

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Angelo Ascanio Benevento, Riccardo Cenci,
Silvia Di Fortunato, Marco Fantini, Andrea Le Pera,
Claudio Testuzza, Gian Piero Ventura Mazzuca

SI RINGRAZIA

Il presidente Fnomceo Amedeo Bianco,
il presidente Cao Giuseppe Renzo, il presidente di FondoSanità
Luigi Mario Daleffe, il presidente nazionale Federspev
Michele Poerio, il consigliere Onaosi Umberto Rossa

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari (copertina, da pg. 12 a pag. 15, pag. 20, pag. 24),
Musée d'Orsay, Bridgeman,
Archivi Alinari (pag. 58, Danza in campagna),
Musée d'Orsay, A. Koch, Archivi Alinari (pag. 58, Ragazze
al piano), Museo Thyssen – Bornemisza (pag. 59)

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche

41100 Modena (MO) – v. Gran Bretagna, 50

Tel. 059 312500 – Fax 059 312252

email: centralino@coptip.it

MENSILE - ANNO XVIII - N. 8 DEL 22/11/2013

Di questo numero sono state tirate 461.000 copie

Registrazione Tribunale di Roma

n. 348/99 del 23 luglio 1999

Concessionaria pubblicità

CONTRACTA SRL

Via Selvanesco 75 - 20142 Milano

Tel. 02 55017800 - fax 02 55017411

TEST DI AMMISSIONE

Medicina | Odontoiatria | Veterinaria | Prof. Sanitarie | Farmacia



Preparati per il concorso di
Aprile 2014 con

Centro Studi Test
CON NOI FAI CENTRO

CORSI DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

Un aiuto fondamentale per gli studenti che vogliono superare l'ostacolo del numero chiuso sono i corsi Centro Studi Test che si pongono un unico obiettivo finale: **L'AMMISSIONE!**

Grazie al **METODO CST** perfezionato in **20 anni di esperienza**, **l'82% dei corsisti** riesce a centrare tale obiettivo.

QUAL' È IL SEGRETO?

Abbiamo trovato il giusto equilibrio tra:

Ore frontali

Esercitazioni in classe

Esercitazioni on-line

Simulazioni d'esame



ROMA



Numero Verde Italia
800 283 645
www.centrostuditest.it

...e se sei già universitario prepara con i nostri Tutor
i tuoi prossimi esami!



Fondatore: Dott. Ottone Vaccaro
(Medico-Dentista)



DETTAGLI PERCORSI FORMATIVI, per studenti del 5° anno*

Periodo

Sono previsti vari corsi con inizio differenziato ma sempre ideati con calendari studiati sulle necessità dei maturandi. Chiama per maggiori informazioni (Per le facoltà che prevedono il test a settembre vi sono corsi sino a fine agosto 2014).

Obiettivi

- **Affiancare lo studente** durante l'anno scolastico, sino al giorno prima del **concorso per l'ammissione di Aprile 2014**;
- Approfondire i programmi delle 5 materie d'esame;
- Simulare numerose volte il concorso con tutti i parametri ufficiali;
- Stimolare gli studenti ad uno studio approfondito, con numerose esercitazioni tematiche (on line e cartacee) su tutti gli argomenti studiati.



*Corsi anche per i ragazzi del 3° e del 4° anno per i concorsi 2015 e 2016. Maggiori dettagli in sede



www.savoma.it

Sameplast

Una consolidata esperienza di affidabilità nel
trattamento delle cicatrici
da traumi, ustioni, interventi chirurgici.



N.B. Sameplast non è una specialità medicinale.